COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

DOMENICA 22 luglio 1934 XII N. 173 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna; Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

Norme esecutive delle Corporazioni

Il nuovo ordinamento sindacale

ROMA, 21

I deliberati del Comitato Corporativo centrale in merito al nuovo ordinamento sindacale saranno nei prossimi giorni tradotti in atto, attraverso la pubblicazione dei nuovi Statuti delle Confederazioni e delle Federazioni nazionali. Della portata della riforma ci siamo già ampiamente occupati mettendo in rilievo come essa miri ad adeguare l'organizzazione sindacale alla creazione, ai compiti e al funzionamento delle Corporazioni. Esamineremo pertanto la struttura dei provvedimenti di imminente pubblicazione sottolineando le particolarità che essi presentano.

Il contenuto dei decreti

I decreti con i quali per ciascuna Confederazione saranno approvati i nuovi statuti si comporranno di poche disposizioni. Essi, oltre a sancire la nuova denominazione delle organizzazioni confederali, conterranno la revoca del riconoscimento giuridico delle Federazioni dimostratesi superflue e il conferimento del riconoscimento alle nuove Associazioni nazionali di categoria, che vengono create «ex novo» o trasformate. Allegato al decreto è l'elenco delle Federazioni aderenti a ciascuna Confederazione. Ogni statuto confederale si comporrà di una trentina di articoli. Con questi saranno elencati gli scopi e disciplinato il funzionamento degli organi di direzione, la costituzione di apposite sezioni, la gestione patrimoniale, la stipulazione dei contratti collettivi di lavoro e la parte disciplinare.

Circa gli scopi, lo statuto precisa dettagliatamente le funzioni connesse all'organismo confederale che sono di natura essenzialmente politica. Si stabilisce pertanto che le Confederazioni provvederanno al collegamento e al coordinamento delle attività delle Associazioni aderenti, al fine di realizzare la massima unità di indirizzo nell'esame e nella definizione dei problemi e delle questioni di carattere generale che interessino le Associazioni nazionali e curarne la disciplina delle medesime per il migliore conseguimento degli scopi a esse assegnati dalla legge, dallo statuto sindacale e dalla Carta del Lavoro.

Gli organi confederali

Le Confederazioni penseranno altresì a sovraintendere alla gestione economico-finanziaria delle Associazioni, a provvedere alla costituzione e al funzionamento dei servizi di interesse comune, a studiare le questioni economiche tecniche, giuridiche nonchè la previdenza e la assistenza comune alle attività economiche rappresentate, nonchè ad accrescere, con una efficace azione, la consapevolezza dei doveri che le categorie rappresentate hanno verso la Nazione. Compiti dunque nuovi, di tutt'altro che trascurabile importanza, che mettono gli organismi confederali ancor più e meglio al servizio del Regime per la attuazione e il vitale funzionamento dell'ordinamento corporativo.

Organi della Cinfederazione sono: il Consiglio, la Giunta esecutiva, il Presidente gli organismi periferici che, a seconda che trattasi di datori di lavoro o di prestatori d'opera, si chiameranno Federazioni o Unioni, dirette rispettivamente da un presidente o da un segretario del Consiglio. Sono chiamati a far parte il presidente, i dirigenati le Federazioni della caegoria (presidente per i datori di lavoro, segretario per i prestatori d'opera), i componenti il Consiglio delle Federazioni stesse e i presidenti degli Istituti assistenziali eventualmente esistenti. Qualora il Consiglio sia chiamato a occuparsi di particolari interessi contingenti, è prevista la facoltà di chiamare di volta in volta a intervenire alle riunioni del Consiglio i dirigenti le organizzazioni perferiche e i rappresentanti delle organizzazioni locali di categoria. La Giunta esecutiva si compone del Presidente della Confederazione, dei dirigenti alle Federazioni nazionali, di alcuni membri nominati dal Consiglio e da un rappresentante dei mutilati e invalidi di guerra, scelto dall'Associazione fra gli appartenenti alle categorie inquadrate.

I poteri del Presidente

Il Presidente, di nomina governativa, oltre ad aver la rappresentanza della Confederazione, mantiene sempre contatto con gli organi dello Stato e del Partito, comunica al Ministero con le eventuali osservazioni i contratti collettivi stipulati dalle Associazioni aderenti ed esercita le funzioni di vigilanza sulla Associazioni stesse. Il Presidente provvede altresì alla nomina dei presidenti o segretari delle Federazioni o Unioni provinciali, che vengono approvate dal Ministero delle Corporazini.

Le organizzazioni provinciali e i rispettivi dirigenti provvederanno al collegamento delle attività dei Sindacati di categoria e manterranno i rapporti con le autorità politiche e amministrative locali. Nello svolgimento dei loro compiti, tra cui è compreso quello di comunicare con eventuali osservazioni ai Prefetti i contratti collettivi stipulati per ciascuna Provincia il presidente o segretario saranno coadiuvati da un Comitato costituito dai dirigenti dei Sindacati provinciali di categoria e da un membro della Sezione provinciale dell'Associazione mutilati. Viene prevista inoltre, in seno alla Confederazione, la costituzione di Sezioni dirette da Comitati, sia in rapporto alla creazione e al funzionamento delle corporazioni, sia in relazione a determinate attività economiche.

Dopo aver dettato le norme per la gestione del patrimonio sociale, per lo svolgimento delle attività amministrative e per la compilazione e approvazione dei bilanci, e dopo aver precisato le attribuzioni di carattere disciplinare che spettano al Presidente, gli statuti prescrivono, in materia di stipulazione dei contratti collettivi di lavoro, che le Associazioni devono darne preventivo avviso alle Confederazioni, che possono far intervenire nelle trattative un proprio delegato.

Ampi e particolareggiati sono anche gli statuti delle Federazioni nazionali. Tutta la materia è contemplata e disciplinata in una quarantina di articoli. Per quanto si riferisce alle Sezioni, si stabilisce ch'esse cureranno l'interesse generale della categoria per cui vengono costituite, favorendone lo sviluppo tecnico ed economico. Alle Federazioni spettano elaborazioni importantissime e che stanno a indicare la valorizzazione compiuta dai Sindacati, la stipulazione collettiva e la nomina e designazione dei rispettivi delegati di tutti gli Enti e organismi in cui la categoria è ammessa a essere rappresentata.

La riunione del Comitato

delle cooperative di consumo

ANCONA, 21.

Presieduta dall'on. Fabrici, presidente dell'Ente nazionale fascista della cooperazione, e con l'intervento del Prefetto e del Segretario federale, si è svolta la riunione del comitato tecnico nazionale delle cooperative di consumo e la riunione nazionale dei dirigenti delle cooperative di consumo. Dopo il saluto del Segretario Federale all'on. Fabrici, a tutti gli intervenuti, circa duecento, ed il ringraziamento dell'on. Fabrici, sono stati trattati importanti argomenti relativi alla vitalità ed allo sviluppo delle aziende cooperative di consumo, sui quali hanno riferito vari rappresentanti.

Mussolini primo rurale d'Italia

L'articolo di un giornale svizzero

GINEVRA, 21

La «Gazzetta de Lausanne», in una lunga corrispondenza da Roma, si occupa della giornata trascorsa dal Duce alla mietitura del grano di Littoria e descrive la semplicità con cui il Capo del Governo ha partecipato al lavoro dei contadini, l'entusiasmo con cui fu da essi accolto.

«Durante tre ore, in pieno sole, senza mai arrestarsi, senza rallentare, il Duce ha continuato il suo lavoro con un ritmo uguale e misurato, in mezzo alla polvere bionda, tra il fruscio della paglia ed il ronzio delle macchine. I contadini che lo circondavano intonavano a volte dei canti popolari, ispirati alla bonifica pontina. A mezzogiorno 20 sacchi di grano erano allineati sull'aia. Una sirena dà il segnale e il lavoro termina, mentre numerosi agricoltori accorsi dalle terre vicine, acclamano il Duce contadino. Dopo avere notato che i contadini vollero che anche il Duce ricevesse la sua giornata di paga, il giornale osserva che il Duce, che si sente del resto profondamente rurale, ama partecipare, così, a frequenti riprese, al lavoro degli agricoltori italiani.

Il giornale aggiunge che partecipando alla trebbiatura del grano della bonifica pontina il Duce non ha voluto solamente dare sotto il sole cocente dell'estate romano, un esempio di forza e di resistenza, egli ha voluto dimostrare anche tutto l'affetto che nutre per le cose della terra. Insomma, Mussolini ha conservato fortemente l'amore per i campi, egli è rimasto contadino. Dell'uomo della campagna, Mussolini ha conservato la resistenza accanita, la tenacia, il senso della realtà, la pazienza e anche la prudenza.

La giornata di Littoria ha anche un altro significato: il Duce ha voluto col suo gesto ammonire, dandone l'esempio, per un ritorno alla terra. Dopo avere notato gli errori dell'industrialismo e come oggi la politica fascista tenda a sviluppare con tutti i mezzi la vita e l'attività rurale, il giornale conclude:

«Ruralità significa lavoro serio, incessante, amoroso, spesso sottomesso ai capricci delle stagioni, lavoro che non raccoglie sempre tutto ciò che ha seminato, ma che tuttavia non soffre pause poichè chi dice contadino dice uomo tenace e paziente. Agli occhi del Duce il dovere del Fascismo è quello di sviluppare all'estero il rendimento del suolo e di favorire in tutta la Penisola l'avvento di una vera civiltà che perpetui la grande tradizione romana, quella delle georgiche. Ecco perchè il Capo del Governo vuole essere il primo contadino d'Italia»

Roosevelt-Hitler-Mussolini

Soltanto il Duce ha vinto

PARIGI, 21

La «London Paris Agency» fa il confronto fra le esperienze di Roosevelt, Hitler e Mussolini e dopo aver detto che la prima si dibatte con difficoltà economiche e la seconda con difficoltà politiche, sostiene che solo la terza è completamente riuscita. Rileva che al Duce non è stato mai necessario ricorrere a violente repressioni come Hitler e mettersi contro il proletariato come forse dovrà fare domani il Presidente Roosevelt. Nota che Mussolini con un processo lento ma logico, grazie al Corporativismo, ha trasformato il capitalismo arcaico ed egoista; sottolinea che egli ha realizzato la unanimità degli animi, della volontà e degli sforzi e risuscitato dopo duemila anni la grandezza di Roma e aggiunge:

«L'Italia ci offre l'immagine di una esperienza che è coronata da pieno successo perchè essa è stata condotta senza fretta e non si è limitata alla semplice creazione di una mistica qualsiasi. Basta, per convincere, stabilire il bilancio di undici anni di règime fascista per dimostrare ciò che vale la dottrina mussoliniana applicata ad una economia tanto squilibrata quanto era quella dell'Italia al momento della Marcia su Roma.

Fra tre esperienze, dirette da uomini fuori classe, di razza differente, la sola che riesca è quella condotta dal latino, ciò che deve far comprendere a tutti i francesi che la nostra razza ha qualità superiori ed eterne, e ci permettono di non dubitare mai dei nostri destini. Solamente però presso di noi un Capo geniale non è ancora sorto dalla folla anonima».

L'accordo per il confine cirenaico

ROMA, 21 (per telefono).

L'accordo firmato ieri fra l'Italia, l'Inghilterra e l'Egitto, completa e perfeziona quello italo-egiziano del 6 dicembre 1925 che regolava definitivamente il confine orientale della Cirenaica tra il mare ed il 22.o parallelo nord. Restava da definire il confine con il Sudan anglo-egiziano a sud del 22.o parallelo e questa definizione aveva particolare importanza in quanto doveva contribuire all'eliminazione di un equivoco nei riguardi dei nostri diritti nei territori meridionali della Libia come successori della Turchia, che vi estendeva un tempo la sua sovranità e non vi aveva mai rinunciato.

Per il nuovo accordo il confine prosegue sempre lungo il 25.o meridiano fino ad incontrare il 22.o parallelo; poi si sposta verso occidente fino al 24.o meridiano per seguire ancora questo verso sud, fino ad incontrare un punto da determinare, il confine dei possedimenti francesi.

Rimane sempre aperta la questione dei confini meridionali della Libia. Non pertanto, è da augurarsi che la firma di questo accordo giovi alla ripresa di nuova corrente di traffici che in passato ebbe notevole importanza nella economia della Libia.

Tatarescu rientrato a Bucarest

BUCAREST, 21

Il Presidente del Consiglio Tatarescu è giunto di ritorno da Parigi.

Le prossime grandi manovre dell'Esercito

sull'Appennino tosco-emiliano

ROMA, 21

Le grandi manovre dell'Esercito che si svolgeranno nella terza decade di agosto con unità rafforzate da richiamati, hanno uno scopo di studio applicativo, in una zona scoperta e scarsa di risorse idriche e viabilità, di problemi importanti e attuali della guerra odierna orientata verso il movimento, e perciò partendo da una situazione che all'inizio delle ostilità pare assai vicina alla realtà, cioè «contatto fra le opposte forze su eventuali linee di copertura».

Le difficoltà del terreno

Si prenderanno in esame le seguenti questioni: a) come provocare nel tempo più breve possibile, e cioè prima che l'avversario si rafforzi, la rottura di un tratto della fronte di copertura; b) come, nella eventualità che si realizzi tale rottura, si possa sfruttare il successo con mezzi e modalità adeguati; c) come chi è sorpreso dagli avvenimenti e costretto ad assumere atteggiamento difensivo possa contenere un avversario superiore di forze, dando alla difesa quel carattere di movimento che può neutralizzare l'aggressività degli attaccanti.

Il terreno prescelto è, per la parte che interessa le manovre delle truppe effettive, quel tratto dell'Appennino tosco-emiliano, compreso tra i torrenti Setta e Santerno che si estendono sulla pianura emiliana fra Bologna ed Imola. Logisticamente il terreno presenta gravi difficoltà per scarsezza di strade e di acqua. Nel senso longitudinale il movimento delle grosse colonne e i rifornimenti devono essere particolarmente studiati.

E perciò a queste esercitazioni parteciperanno il maggior numero degli ufficiali generali degli Stati Maggiori inquadrati nelle formazioni, con gli incarichi appresso indicati: 1) Direzione generale delle manovre: incarico affidato al Comando del Corpo d'Armata di Bologna — 2) direttore del servizio dei giudici di campo: incarico affidato a un Comandante designato d'Armata, con la collaborazione di tutti gli Ispettori d'Arma e di tutti i Comandanti delle Scuole militari — 3) dei Comandi armati (contrapposti), di cui uno su tre e l'altro su due Corpi d'Armata — 4) una Divisione celere (costituita con le recenti formazioni) — 5) un Corpo d'Armata su due o tre Divisioni (recente formazione) e truppe suppletive.

Importanti esperimenti

Complessivamente parteciperanno con funzioni direttive di comando tre Comandanti d'Armata, sette Generali di Corpo d'Armata, 16 Comandanti di Divisione.

Durante queste esercitazioni si esperimenteranno: a) le nuove formazioni celeri (Divisioni comprese); b) i nuovi automezzi (carri veloci compresi); c) le nuove formazioni, il materiale, le provvidenze per la protezione contro la offesa chimica; d) le organizzazioni a terra per la difesa e protezione antiaerea e i procedimenti per l'impiego dei mezzi di offesa di prossima dotazione alla fanteria; f) i materiali più recenti di collegamento fra le unità terrestri e quelle aeree; g) gli autoservizi fino alle linee più avanzate.

S. E. Starace fra il Popolo della Ciociaria

visita le Colonie elioterapiche

FROSINONE, 21

Stamane proveniente da Roma è giunto ad Alatri il Segretario del Partito, il quale, ricevuto dal Prefetto, dal Segretario federale, dal Podestà e dal Segretario del Fascio si è recato a visitare la Colonia solare «Lucio Bazzani». Fra vive acclamazioni del popolo, adunatosi nei vasti piazzali, S. E. Starace ha passato in rassegna trecento bambini ospitati nella Colonia ed ha quindi visitato accuratamente i vari servizi, riscontrandone la ottima organizzazione. I bambini hanno improvvisato all'ospite caldissime manifestazioni di affettuosa simpatia, inneggiando con gratitudine al Duce.

Circondato dalla massa del popolo al canto degli inni della Rivoluzione, il Segretario del Partito si è recato a rendere omaggio al monumento ai Caduti.

Accompagnato dal Segretario federale S. E. Starace ha quindi proseguito per Ceccano, ove ha inaugurato la Colonia elioterapica «Francesco Avallone» costruita con celerità fascista e dotata di impianti permanenti. La popolazione artigiana e rurale era ammassata attorno all'opera nuova donatale dal Duce, al cui indirizzo altissime ovazioni si sono levate al giungere del Segretario del Partito.

S. E. Starace si è lungamente soffermato ad ammirare la grandiosa dimostrazione di entusiasmo con la quale il popolo di Ceccano ha espresso la sua riconoscenza a Mussolini. Guidato dal Podestà ha quindi visitato i locali e il campo, esprimendo il suo compiacimento. Ha poi assistito all'alza bandiera e ha dato inizio alla vita della colonia col «saluto al Duce». Dopo essersi trattenuto in affabile conversazione con alcuni rurali, fra i quali spiccavano gruppi di bersaglieri in congedo, Giovani fascisti ed ex combattenti, interessandosi ai loro bisogni ed alla loro vita, il Segretario del Partito, ossequiato dal Prefetto e dalle altre autorità e fatto segno a rinnovate espressioni di gratitudine al Duce, ha lasciato la Ciociaria.

La ripresa delle Borse italiane

rilevata in Francia

PARIGI, 21.

Vari giornali francesi rilevano con interesse il notevole risveglio che si registra nelle borse italiane ed affermano che la brillante ripresa dei titoli di Stato e dei principali valori industriali è una diretta conseguenza dell'energica azione condotta dal Governo fascista per eliminare il disavanzo finanziario e ristabilire l'equilibrio economico e monetari del Paese.

In particolare l'«Ordre» esamina in un articolo finanziario i buoni risultati della politica di economie del Governo fascista ed afferma che l'Italia comincia a risalire la china, dopo aver subito le ripercussioni del marasma monetario ed economico mondiale.

Prossimo ritorno a Parigi

di Doumergne

PARIGI, 21

Il sig. Doumergue, Presidente del Consiglio, sarà verosimilmente di ritorno a Parigi martedì mattina. I membri del Governo si riuniranno in tal caso in Consiglio di Gabinetto martedì nel pomeriggio.

* * *

PARIGI, 21.

A causa delle circostanze politiche il signor Alberto Sarrault, Ministro dell'Interno, che doveva accompagnare il Presidente della Repubblica nel suo viaggio ad Aurillac, rimarrà a Parigi per stare in collegamento tanto col Presidente del Consiglio che col Presidente della Repubblica.

Calvario

Un'orrida fotografia documentaria che ha pubblicato il «Tevere» mostra uno dei più selvaggi episodi d'odio plebeo. Nelle vie di San Francisco inferisce l'esasperazione anarchica, schiuma d'ogni sciopero. Una turba di scioperanti hanno assalito un operaio che si recava liberamente al lavoro e dopo averlo percosso a sangue lo hanno denudato lasciandogli solo la cravatta al collo. Ecco lo trascinano — è la fotografia che parla — lungo il marciapiede di una delle più popolose strade della metropoli: in primo piano un sedicenne e giù di lì quasi annuncia lo spettacolo, incosciente imbonitore della bestialità trionfante. La vittima del dileggio, procede eretta, sconvolta, preda necessariamente remissiva. Figuri di età variabile, gli si serrano attorno e lo spingono. Un imbecille meglio vestito che gli altri sembra accompagni con dignitosa fierezza (ma è semplicemente contegno istintivo di idiozia) un corteo pittoresco. Dietro il nudo qualcuno increspa un obeso sorriso volgare; uno in fondo, tarchiato, spasima sotto il berretto la più odiosamente sgangherata risata di basso fondo; il capoccia, a bocca spalancata, sembra canti un'oscenità e forse solo annuncia lo stupro della legge; altro giovanotto, mani in tasca, va in solluchero beandosi nella contemplazione del quadretto originale nel quale egli sembra assai onorato di essere scelto per comparsa. La compagnia, ingrossata di popolaccio, sta passando davanti alla vetrina di un negozio chiuso: la zerbino di rete metallica appoggiato al muro testimonia la fretta di chi ha precipitosamente chiuso l'emporio. Non manca che Dillinger, sigaretta in bocca, che nella sua posa di un regista, fra tanto giallo, scruti le facce patibolari per scegliersi un collaboratore prezioso.

Guardare questa fotografia può non essere istruttivo, e certo non è divertente, ma forse per questo ha fatto benissimo il «Tevere» ad affiggerla, su tre colonne, sotto quel titolo che oggi è superato eppur ha tutta l'aria di non dimettere il sapore di un'attualità permanente: «Le artiglierie nei punti strategici della città di S. Francesco. Più sotto — ironia della vita che avvicina e disgiunge le più assortite cronache — le fotografie dello Stato Maggiore della divisione navale americana ancorata a Napoli, in visita alla Mostra della Rivoluzione e al ricevimento in Campidoglio: impeccabili quadri di eleganza militare e un po' di solennità anche a far pertugio perchè s'indovini, dietro i messaggeri, la formidabile potenza di ferro rappresentata con somma dignità.

Quel nudo di San Francisco fa ricordare. E fa fremere. Tornano alla mente i saccheggi dei giorni di tempesta sovversiva, le folate selvagge d'odio plebeo che alzarono i roghi spaventosi del tribunale rivoltoso da cui furono condannati agli alti forni Scimula e Sonzini, i cremati vivi di Torino. La odissea di questo operaio messo nudo per vituperio e berlina, trascinato per le vie come un ostaggio e come un trofeo, poichè è sua colpa essersi fatto sorprendere a voler lavorare, cioè a rompere il divieto della «classe», la omertà degli scioperanti, è per noi un penoso richiamo a tempi servili. E' un'accusa tremenda per il mondo delle libertà democratiche, irto di cannoni ma vassallo della licenza criminale, opulento di civiltà mercantile ma paralizzato dal ricatto borghese e proletario, irretito di leggi ma trapanato dalla violenza, troppo grasso di invenzioni e di ricchezze ma infettato da una crisi che dilania più potente della potente autonomia creditizia.

Quell'operaio che in meridiano sfolgorio di civiltà quacquera, denudato ma coll'obbrobrio dello scherno, è spinto avanti per le strade ove un nero può essere linciato ma finchè cammina conta i pari dritti, sale il calvario della turpitudine senza che lo proteggano l'ineffabile polizia, o i fucilieri della Guardia Nazionale, o l'infanteria delle munite navi alla fonda, egli «cittadino» della stellatissima repubblica federale. Nessuno schianta il vilipendio per quei santi numi tutelari della nazione prediletta dalla democrazia raccomandata e nemmeno in nome di quel Presidente che naviga in crociera a cercare nell'insidiato Oceano le reliquie della teoria di Monroe e una formula che sani il conflitto sociale e quello dei poteri. Nessuno. Perchè si sta discutendo fra industriali e sindacati operai: Forse si intenderanno, forse molleranno quei terribili scatenatori dello sciopero che hanno fatto grazia della luce elettrica. I conflitti sono un prezzo necessario della libertà delle «classi» e le «classi» si comprano e si vendono nel libero mercato delle discussioni salariali, come il caffè e il grano che se non sono comprati si bruciano. La plebe urla e picchia e denuda perfino uno di quei lavoratori per cui è tutta in armi. Che importa? L'America non comprime il diritto al suicidio della civiltà.

Calvari di popoli e calvari di individui. Quegli ufficiali della marina nord americana che in questi giorni in Italia vedono sulle spiaggie i figli dei nostri operai rincorrere le fantasie infantili nel labirinto dei gratuiti giochi innocenti, e vedono tutto un popolo che lavora tranquillo e sa soffrire perchè nell'ora della gioia si ricompensa con la fede e con la bontà riconquistata, quegli eleganti ufficiali quando le loro navi formidabili attraccheranno ai porti della Patria non riconosceranno, anche se ci fosse, fra la folla immensa delle lunghe amplissime strade quel loro compatriotta denudato in un giorno di selvaggio furore.

Ma nella folla mescolandosi forse potranno trovare qualcuno al quale dire che nella più piccola Italia ordinata e serena, cara ai turisti trasecolati, il popolo non è un fondo sociale ribollito da un terribile dio a sconvolgere le leggi eterne, ma è una unità fatta di tutti i viventi di uno stesso sangue, conciliata con la vita, con le sue speranze e con le sue durezze, non frazionata di classi, più libera perchè non più disciolta, immagine di una resurrezione che ha voluto il calvario. Ma il calvario per aver fine chiede la sua grande croce. E si ha paura a rizzare la croce nelle nazioni ove impera la menzogna del paradiso sociale.

UMBERTO MELANI

La Locarno orientale

Una serie di interrogativi

LONDRA, 21

Vernon Bartlett nel «News Chronicle», dedicando il suo articolo settimanale al patto di Locarno orientale dice che esso sta morendo nel momento stesso della sua nascita. Se non sarà infatti ucciso dalla Germania lo sarà dalla Polonia. L'articolista scrive:

«Perchè, si chiede la Polonia, garantire la integrità della Lituania, un Paese che non intende neanche entrare in relazioni diplomatiche con noi? e perchè, si chiedono insieme Germania e Polonia, accettare un patto per cui la Francia promette il suo intervento, ma che lascia fuori la Romania e i Paesi scandinavi?

Se la Francia ha così poca fiducia nella Germania da non voler discutere un accordo per gli armamenti come credere che essa interverrà realmente se uno dei suoi alleati dovesse attaccare la Germania? Perchè, si domandano ancora polacchi e tedeschi, accettare un patto che, per la sua connessione con Locarno, aumenta la probabilità che il loro territorio diventi il campo di battaglia della prossima guerra? I tedeschi, conclude Bartlett, potrebbero essere più saggi e accettare il patto, malgrado i suo svantaggi, poichè esso rafforzerebbe la loro richiesta di eguaglianza di diritti e perchè Gran Bretagna e Italia lo appoggerebbero.

Ma non è probabile che essi lo facciano».

PARIGI, 21

Parlando del modo col quale si evolve il progetto della Locarno orientale, il «Jour» esamina l'atteggiamento dell'Inghilterra, della Germania e della Polonia e quindi scrive: «In quanto all'Italia il suo atteggiamento è notevole. Fermamente, intelligentemente la sua stampa non cessa di consigliare la Germania ad accettare il patto ed essa usa meno il facile argomento della uguaglianza di fatto che il patto consacrerebbe, dell'argomento più generale e più umano della necessità di consolidare la situazione europea.

La Germania riorganizza

le associazioni studentesche

MONACO di BAVIERA, 21.

Il Segretario generale del partito nazional-socialista Ministro Hess ha emanato un'ordinanza con la quale assume egli stesso la direzione delle associazioni studentesche del Reich. La riorganizzazione delle associazioni è affidata al dott. Wagner.

L'azione terroristica in Austria

continua senza interruzione

VIENNA, 21.

L'azione terroristica continua senza interruzione, segnalandosi nuovi attentati a chiese, linee ferroviarie e centrali elettriche. La centrale elettrica di Reutte nel Tirolo ha subito danni particolarmente gravi valutati ad oltre 300.000 lire. A Hasendorf in Stiria, presso un operaio ausiliario arrestato, è stato trovato un tubo esplosivo. Di fronte a testimoni egli ha dichiarato di aver partecipato agli ultimi attentati dinamitardi.

Nella notte scorsa contro la linea ferroviaria della Mittelvald è stato compiuto un attentato, in seguito al quale il traffico è stato interrotto transitoriamente. Sempre nella notte passata è stato tentato di compiere un attentato contro la cabina dei trasformatori elettrici di Schattwald. In seguito alle indagini subito iniziate si è accertato che gli autori dell'attentato sono giunti dal confine.

Ieri ha avuto inizio il processo dinnanzi al Tribunale straordinario contro sette «nazi», imputati di aver trasportato notevoli quantità di esplosivi dalla Germania in Carinzia. Questa sera è stata pronunciata la sentenza con la quale l'impiegato Kurt Haun è stato condannato a cinque anni e un cittadino jugoslavo a sette anni di reclusione e alla espulsione dal territorio della Repubblica austriaca dopo scontata la pena. Gli altri cinque imputati sono stati rinviati ai tribunali ordinari.

In considerazione del recente attentato commesso contro le linee telefoniche l'amministrazione delle Poste e Telegrafi si è vista indotta ad esonerare dal servizio otto funzionari che simpatizzavano con le mene degli agitatori antigovernativi.

La campagna contro Dollfuss

parte da Monaco

ROMA, 21 (per telefono).

Mentre la radio di Monaco continua la campagna contro Dollfuss, i giornali sono costretti a registrare un'altra serie di violenze in Austria. Il fatto che alla radio di Monaco abbia parlato il sig. Frauenfeld, già capo del nazional-socialismo viennese, fuggito in Germania, non sposta di una linea la responsabilità germanica nell'azione terroristica che continua in Austria. Il signor Frauenfeld, dei precedenti del quale si è occupata la stampa austriaca, ha dichiarato che si deve continuare nell'azione violenta contro il Governo del Cancelliere Dollfuss.

Egli accusa di illegalità e di arbitrio la decisione del Governo di volere procedere con fermezza nella repressione dell'attività terroristica.

Ora è ben noto che soltanto dopo mesi di attività terroristica, che ha avuto anche le sue vittime, il Governo austriaco, avendo atteso invano una resipiscenza non mai venuta, ha deciso di agire come qualsiasi Stato deve agire.

Ha proceduto con longanimità e agisce in piena legalità per la difesa dei cittadini. Pretendere di accusare il Governo di Dollfuss di arbitrio e di violenza parlando dalla radio di Monaco, che è stata il centro della sanguinosa repressione del 30 giugno, è il colmo dell'impudenza e dell'incoscienza. Monaco non può essere oggi una cattedra di legalità. Se il compito della radio di Monaco è quello di persuadere l'Europa che il Governo di Dollfuss assolve un obbligo e un dovere forse a torto ritardato, bisogna dire che essa vi riesce perfettamente.

Rilievi della stampa inglese

LONDRA, 21

Tutti i principali giornali nelle loro corrispondenze da Vienna mettono in rilievo che, malgrado i severi provvedimenti presi dal Governo austriaco, gli attentati terroristici dei «Nazi» non accennano a diminuire.

L'Unione Atene-Roma costituita in Grecia

ATENE, 21

Sotto gli auspici del Comitato di azione per l'universalità di Roma, presenti il generale Sani del Comitato centrale e il colonnello Ceresole, fiduciario per la Grecia, si è costituita, sotto la presidenza di S. E. Luca Ruffos Kanakaris ex Ministro degli Esteri di Grecia, l'Unione Atene-Roma.

Alla costituzione dell'Unione erano presenti eminenti personalità politiche elleniche, appartenenti a diversi partiti politici, nonchè personalità del mondo artistico e culturale. Scopo dell'unione è il consolidamento delle relazioni dei due popoli e il loro sviluppo sulla mutua base della loro civiltà mediterranea.

Nel corso della riunione è stata da tutti espressa la più viva ammirazione per i progressi compiuti dall'Italia sotto la guida del Duce. Il presidente dell'Unione S. E. Ruffos ha inviato un telegramma al Capo del Governo d'Italia, per parteciparli l'avvenuta costituzione dell'Unione.

Navi italiane ad Atene

Cordiali accoglienze elleniche

ATENE, 21

Stamane è giunto al Falero il R. Esploratore italiano «Falco», aggiuntosi alle altre unità italiane.

Gli Stati Maggiori delle R. Navi sono stati accolti con molta cordialità dalla Marina ellenica.

Lo scambio delle visite fra i comandanti italiani e le autorità greche è stato improntato ad un vivo spirito di cameratismo. Domani si svolgerà nella Legazione un ricevimento in onore degli Stati Maggiori delle navi italiane e di quelle britanniche ed americane, con la partecipazione della Marina ellenica e dell'alta società ateniese.

(Radio Stefani).

La missione uruguayana

visita la Mostra della Rivoluzione

ROMA, 21

Questa mattina la Mostra della Rivoluzione è stata visitata dal Ministro dell'Uruguay presso il Quirinale, Ramon Guerra, il quale accompagnava la missione navale uruguayana, attualmente in Italia.

Gli eminenti ospiti si sono molto interessati della ricostruzione storica delle vicende fasciste, sostando con particolare attenzione dinanzi ai documenti che testimoniano della lungimirante attività del Duce.

Al termine della visita il Ministro Guerra ha espresso il suo vivo compiacimento.

Al Tribunale Speciale

ROMA, 21

Nell'aprile e nel maggio dello scorso anno, la Polizia di Genova scopriva un gruppo di individui che nella Riviera di Ponente e nella Val Polzevera, compivano opera di propaganda antinazionale. Questi sono comparsi stamane dinnanzi al Tribunale Speciale per essere giudicati.

Il P. M. ha chiesto pene varianti da un massimo di 16 anni ad un minimo di 3 anni, e la assoluzione di uno per non provata reità.

Il Tribunale ha assolto un imputato, condannando gli altri a pene varianti da 16 anni ad un anno di reclusione.

Un altro disertore jugoslavo!

GORIZIA, 21

Si è presentato alle nostre autorità confinarie lo straniero Aurelio Julli, il quale ha dichiarato di aver disertato dal 1. Reggimento di fanteria da montagna jugoslavo, di stanza a Skofia Loku (Jugoslavia).

Le norme sulla macinazione

Due mugnai puniti

CREMONA, 21.

Il Prefetto di Cremona ha adottato severi provvedimenti nei riguardi dei molini S. A. Rapuzzi di Cremona e Dordoni Giovanni di Casalbuttano, trasgressori delle norme relative alla macinazione obbligatoria del grano degli ammassi.

Gli esercenti dei due molini sono stati deferiti all'autorità giudiziaria mentre è stata disposta la chiusura degli esercizi, che alla riapertura saranno assoggettati alla vigilanza di un controllore nominato dal Prefetto.

Riduzioni ferroviarie per Rapallo

RAPALLO, 21

In occasione dei campionati nazionali italiani a vela che si svolgeranno a Rapallo nei giorni 12, 13, 14 e 15 agosto il Ministero delle Comunicazioni ha concesso il ribasso del 50 per cento sulle Ferrovie dello Stato, da tutte le stazioni del Regno, con diritto alla permanenza da cinque a dieci giorni prorogabili.

Sciagura aviatoria a Mirafiori

ROMA, 21.

Il giorno 19 corrente un apparecchio da caccia dell'Aeroporto di Mirafiori pilotato dal sergente Nicola Chiaretti, durante la manovra di atterraggio urtava contro un fabbricato in prossimità del campo, incendiandosi. Il pilota è deceduto.

Un colpo di banditi cinesi presso Harbin

nel Viceconsolato degli Stati Uniti

HARBIN, 21

Sette banditi sono penetrati di notte nella casa di campagna del vice console degli Stati Uniti e dopo avere malmenato i funzionari americani e le cuoche si sono allontanati asportando oggetti di valore. Approfittando della oscurità, i malfattori si sono dileguati servendosi di una barca con cui hanno passato il fiume dirigendosi verso Harbin.

Lo sciopero di S. Francisco

terminato ufficialmente

SAN FRANCISCO, 21

L'Unione degli operai delle banchine ha deciso con 1138 voti contro 284 la ripresa del lavoro, terminando così ufficialmente lo sciopero.

150.000 operai scioperanti hanno ripreso il lavoro. Soltanto 13.000 operai del porto continuano lo sciopero incominciato il 9 maggio scorso. (Radio Stefani).

Sanguinosi incidenti

a Minneapolis e a Seattle

MINNEAPOLIS, 21

I disordini di ieri durante i quali, a quanto si apprende ora, vi furono un morto e 68 feriti gravi, vennero provocati dalla rottura della tregua intervenuta nello sciopero dei conducenti degli autocarri, i cui capi chiedono ora agli altri capi dei lavoratori di iniziare lo sciopero generale. Resta a vedere se questi ultimi accetteranno, data la decisione del Governatore di proclamare, se necessario, la legge marziale. (Radio Stefani).

SEATTLE, 21

La polizia ha lanciato duecento bombe di gas lagrimogeni per disperdere duemila scioperanti che tentavano di impedire che gli operai non sindacati caricassero i piroscafi. Nel conflitto quattro agenti di polizia sono rimasti gravemente feriti da proiettili e una dozzina di scioperanti colpiti da gas.

Varsavia minacciata

dalla piena della Vistola

VARSAVIA, 21

La Vistola ha raggiunto a Varsavia il livello di cinque metri sopra il normale e continua a crescere lentamente. Nei dintorni di Sandomiecz la situazione è gravissima. L'aviazione polacca assicura i collegamenti ed il rifornimento di viveri nei territori inondati. La stampa pubblica estese narrazioni del disastro nella regione montagnosa subcarpatica. Esse descrivono le scene terribili che si sono svolte durante l'inondazione. La entità dei danni non potrà essere conosciuta che quando tutta la popolazione sarà ritornata alle proprie case, dato il grande numero degli scomparsi. (Radio Stefani).

Un cimitero preistorico scoperto in Polonia

POZNAM, 21

Nel distretto di Szamotuly nelle terra di Poznan è stato scoperto un interessante cimitero preistorico dell'ottavo secolo avanti Cristo. Le tombe sono molto ben conservate. Come risulta dagli accertamenti fatti, il cimitero ha funzionato fino al V secolo avanti Cristo.

Ondata di caldo in Turchia

Parecchi morti per insolazione

ANCARA, 21

La Turchia è colpita attualmente da un'ondata di caldo che raggiunge alte temperature. Ad Adama, nell'Anatolia del sud, sono stati registrati 41 gradi Celsio, ad Ancara 37, ad Istanbul 38. Si hanno a deplorare molti casi letali per insolazione, specialmente a Smirne.

Gli impiegati lavorano soltanto mezza giornata e iniziano il proprio lavoro nelle prime ore del mattino per sospenderlo prima del mezzogiorno, quando comincia ad imperversare in canicola.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: Fichi da lire 60 a 90 — Limoni al cento da 5 a 8 — Mele da 40 a 80 — Noci comuni da 180 a 250 — Pere da 30 a 150 — Pesche da 30 a 170 — Uva da 100 a 150 — Aglio da 60 a 80 — Cipolla da 20 a 40 — Fagioli freschi da 30 a 60 — Tegoline (fagiolini) da 10 a 30 — Insalata da 20 a 35 — Patate da 18 a 25 — Radicchio da 40

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Fichi da L. 0.80 a 1.20 — Limoni l'uno da 0.07 a 0.10 — Mele da 0.50 a 1 — Noci comuni da 2.50 a 3.10 — Pere da 0.50 a 2 — Pesche da 0.40 a 2.20 — Uva da 1.20 a 2 — Aglio da 0.80 a 1 — Cipolla da 0.25 a 0.50 — Fagioli freschi da 0.40 a 0.80 — Tegoline (fagiolini) da 0.15 a 0.40 — Insalata da 0.25 a 0.45 — Patate da 0.25 a 0.35 — Radicchio da 0.50 a 1 — Sedani da 0.25 a 0.50 — Verze da 0.35 a 0.50.

Polleria

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3.30 a 3.60; a peso morto da 6 a 8 — Conigli da 1.50 a 1.80; a 3.80 — Galline da 4 a 4.50; da 6 a 8 — Oche da 2.40 a 2.80; da 5 a 8 — Piccioni da 1.25 a 1.50; da 2.50 a 2.60 — Polli da 5 a 5.50; a 8 — Tacchini da 3.50 a 4; da 6 a 8 — Uova l'una da 0.25 a 0.27.

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Frumento da L. 78 a 83 — Granoturco giallo da 70 a 75; idem bianco da 68 a 72 — Cinquantino da 63 a 65 — Avena da 52 a 55 — Avena da 36 a 38 — Orzo da pilare da 47 a 50.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 11 a 12; idem. seconda qualità da 9 a 10 — Erba spagna da 11 a 13 — Paglia da 8 a 9.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7 a 8 — Legna in sorte da 5.50 a 6.50 — Carbone legna da 18 a 20.

CRONACHE SPORTIVE

Il IV campionato naz. di marcia e tiro in montagna

per squadre della Milizia



Il Chiampon e il Quarnan teatro della competizione.

Il giorno 16 settembre p. v. Gemona sarà ancora una volta il teatro della più ardua e classica prova sportiva che la Milizia organizza.

Il Campionato nazionale di Marcia in Montagna e tiro per squadre organiche, equipaggiate da guerra, della M.V.S.N. rappresenta in fatti nel campo sportivo in genere e nell'ambiente alpinistico in particolare una formidabile prova, nella quale i concorrenti per giungere alla meta devono profondere una somma di energie fisiche e morali eccezionali.

Quanto sacrificio costi la preparazione, alle Camicie nere prescelte dai Comandi di Gruppo Legioni, per questa gara è facile comprendere.

Gli atleti che si cimentano in questa prova lunga, estenuante, durante la quale si può dire che ogni concorrente ha un attimo, nel quale si trova perduto, logorato dal dislivello e dal terreno massacrante, devono avere qualità fisiche di prim'ordine.

Il cuore, l'apparato respiratorio, l'organismo tutto, devono gradualmente abituarsi e sopportano uno sforzo titanico.

I duemila metri che il turista scavalca normalmente in circa sette ore, vengono superati dalle pesanti squadre di 15 uomini gravati dal carico dell'armamento, dallo zaino e dal «rotolo» in circa quattro ore.

La gara nata a Gemona per iniziativa del Console Liuzzi cav. uff. Alberto nel 1928 con edizioni regionali ed interegionali, ha guadagnato negli anni successivi il favore del Comando Generale della Milizia, che trasformava ne 1931 la competizione in vero e proprio Campionato Nazionale di Marcia Alpina.

Il numero delle squadre partecipanti, il grado della loro preparazione le provvidenze adottate per la sicurezza dei concorrenti lungo il percorso migliorarono di edizione in edizione.

Il servizio sanitario, posti di controllo, i mezzi di collegamento impiegati rappresentano ormai dal punto di vista organizzativo e tecnico, veramente quanto di meglio si possa pretendere in questo campo.

Basterà ricordare che mercè i collegamenti telefonici, a radio, il pubblico poteva lo scorso anno seguire dalla base di Gemona tutto lo svolgersi della battaglia che le migliori squadre combattevano sulle rocce del Chiampon per la conquista dell'ambitissimo primato.

Le edizioni precedenti

Dal 1928 al 1930 la gara fu sempre facile appannaggio delle squadre della 55.a Legione Alpina, che nel primo anno piazzò otto squadre sulle prime nove classificate.

Nel 1929 la gara si disputò nel mese di novembre, tra lo scrosciare della pioggia — oltre Sella Forador infuriava la tormenta mettendo a severo collaudo oltre che le squadre concorrenti i posti di controllo.

Le quattro squadre della 55.a Legione si piazzarono dal 1. al 4. posto, e la 5.a squadra classificata era compsta dai Confinari della Val Gardena (Legione di Bolzano).

Nel 1931-32 la Coppa Città di Gemona rimaneva pure alla Sezione friulana.

Le squadre della Sardegna, di Massa Carrara, e di Belluno minacciavano però da vicino i gemonesi rendendo la gara combattutissima e l'esito incerto fino all'ultimo chilometro di percorso.

Particolarmente i Sardi impressionavano con una scalata velocissima data al Chiampon, portandosi alle calcagna dei gemonesi.

Lo scorso anno, alla partenza si allineavano 250 concorrenti rappresentanti 25 Gruppi di Legioni, ra questi vi erano i valligiani della Val di Non (Trento) gli Abruzzesi, i Sardi, di Ogliastra e di Iglesias, le CC. NN. del Nevoso, gli alpigiani dell'Appennino Tosco-ETmiliano.

Le squadre Universitarie di Napoli, i fortissimi Cadorini della Legione «Piave», i rappresentanti delle Alp Marittime, quelli della Val Sassina, di Como, e di Pallanza.

Voghera, Macerata, Gaeta, si batterono coraggiosamente contro i rudi camerati delle Alpi.

La lotta si delineò dopo la prima ora di marcia tra le squadre di Gemona, Trento e Massa Carrara.

La vittoria arrise ai Trentini che guadagnarono sui friulani 10" secondi!

Se si pensa che il percorso ha uno sviluppo di 18 chilometri e 2000 metri di dislivello è facile pensare all'estenuante duello svoltosi tra questi atleti.

Nè Massa rimase indietro.

Ore 4.6'13" è il tempo segnato da Trento — ore 4.6'23" Gemona — 4.7'57" Massa.

La Legione «Cesare Battisti» recò a Trento il magnifico trofeo città di Gemona, ben decisa a difenderlo disperatamente questo anno.

La prossima competizione

Il regolamento della gara è nella sua sotanza immutato. Il percorso è lo stesso:

Gemona — S. Maria la Bella — Cima Quarnan — Sella Forador — Cima Chiampon — Casera Scric — Forcea di Ledis — Pozzalons — Sella di S. Agnese — Glesiutte — Gemona.

Con le stesse modalità la prova di tiro si ripeterà a Sella Forador, ma il tiro acquisterà maggior importanza in quanto è stabilito un minimo di punti non raggiungendo il quale le squadre saranno tolte dalla competizione.

La gara si è ormai affermata non solo nell'ambiente sportivo, ma anche in quello militare. — L'Ispettorato delle Truppe Alpine — il Comando Generale della R. Guardia di Finanza e quanti si interessano allo alpinismo militare, hanno dato non solo la loro incondizionata adesione, ma seguono con il più vivo interesse i risultati della gara appoggiandola moralmente e materialmente.

Gemona tutta, che sempre si stringe attorno alla sua «fierissima» Legione di cui va giustamente orgogliosa, attende con ansia la nuova edizione della classica «Marcia»; essa saprà tributare ancora alle Camicie nere che da tutte le Valli d'Italia converranno tra le sue vetuste mura, il caldo affettuoso saluto di città che conosce ed ama il cuore forte e generoso della gente dei monti.

La 55.a Legione Alpina, specializzata ormai nell'organizzazione tecnica della gara, e dei servizi per i quali gli artiglieri da montagna del Gruppo Conegliano (Osoppo) hanno dato sempre prezioso aiuto, si appresta anche quest'anno al lavoro fin da ora.

S. E. il Luogotenente Generale Sillingardi, comandante il 2 Raggruppamento CC. NN. ed il sig. Generale Bocchio, comandante il 13.o Gruppo Legioni Friulano, si interessano direttamente perchè questa competizione giustamente ritenuta la più importante del mondo alpinistico italiano, abbia degna celebrazione.

La domenica dei liberi

Le partite odierne

COPPA TORO

Girone A:

Nogaredo: Nogaredo - Martignacco, ore 16,30.

Passons: Passons - Basiliano, ore 16,30.

Girone B:

Udine: Edera - Pro Feletto, ore 17 (campo II Gruppo Rionale).

Udine: Giovinezza - Pozzuolo, ore 16 (Campo Moretti).

Girone C:

Udine: Cormor - Corno di Rosazzo, ore 17,30 (Campo Moretti).

Remanzacco: Aurora - Allievi Udinese, ore 16,30.

Pro Feletto - Edera

(Campo via Pordenone, ore 17)

Oggi i sostenitori delle due squadre avranno agio di vederle all'opera sul campo di via Pordenone.

Nel girone di andata gli atleti del Feletto sono riusciti a battere l'Edera. Oggi gli Ederini vogliono prendersi la rivincita.

L'Edera dovrebbe avere ragione del forte avversario sia perchè sarà decisa di cancellare la sconfitta subita sul campo di Feletto sia perchè il fattore campo è sempre stato forte alleato sito.

IL GIRO DI FRANCIA

Vignoli vince la sesta tappa

LUCHON, 21

La classifica della 16. tappa del Giro ciclistico di Francia Aix-les-Termes - Luchon (km. 165) è la seguente:

1. *Vignoli*, in ore 5,26'14"; 2. Lapebie, in ore 5,30'16"; 3. Magne; 4. Gijssels; 5. *Morelli*; 6. Maes; 7. *Cazzulani*; 8. *Mariano*, tutti in ore 5,30'16"; 11. *Franzil* in 5,33'55"; 19. *Gestri* in 5,34'51". 24. *Folco* in 5,42'27"; 27. *Molinar* in 5,46'40"; 40. *Meini* in 6,1'31"; 41. *Gotti* in 6,9'50".

La classifica generale dopo la tappa odierna è la seguente:

1. Magne in ore 102,19'; 2. *Martano* in 102,21'57"; 3. Verwaecke in 102,54'17"; 4. Lapebie in 102,56'22"; 5. *Morelli* in 103,1'45"; 6. Vietto in 103,3'57"; 13. *Molinar* in 103,48'49"; 14. *Gestri* in 103,56'15"; 15. *Cazzulani* in 103.57'19"; 16. *Vignoli* in 104,00'41"; 18. *Franzil* in 104,7'36"; 28. *Gotti* in 104,57'14"; 32. *Meini* in 105.24'18"; 41. *Folco* in 108.7'19".

Classica per squadre: 1. Francia in ore 308,19'29"; 2. Italia in ore 310,15'22"; 3. Spagna - Svizzera in ore 310,54'3"; 4. Germania in ore 311,57'15"; 5. Belgio in 314.0'4".

L'isola del sole e della poesia

Aver percorso strade abbaglianti di sole, tra folate d'aria calda e nembi di polvere, e poi trovarsi, quasi d'improvviso, su quella lunga lista di strada lagunare, tra due calme distese di acqua, respirando la frezza fresca e spaziando con lo sguardo su colori e cose riposanti! Correre verso Grado. Rispondere al richiamo allettante della città del sole e del mare. Potente è la voce con cui il mare ci chiama.

Bella strada, ampia, aereata, luminosa, tra specchi placidi di acque. A dritta — forma più appariscente — l'isola verde di Gorgo, folta d'alberi e canora di uccelli. Dal lato opposto, il santuario di Barbana, secolare eremo della preghiera e della grazia, mèta di suggestivi pellegrinaggi, prossima allo sguardo ma tanto remota allo spirito da quel senso di austerità e di mistero che separa dalle cose terrene i templi della fede eterna, simili a incrollabili fortilizi.

E in giro, sparsi su brevi zone di rena melmosa, contese pazientemente all'erosione delle maree, i caratteristici «casoni» della laguna gradese.

Con questo panorama uniforme e assonnato s'entra subito in confidenza. Con lo sguardo curioso, con animo aperto si segue ogni linea, si mira ogni tinta. Non è questo il mare, ma ne sono i primi annunci, i primi accordi sommessi. Dalle macchie sfumate di Porto Buso alle lunghe alberete di Punta Sdobba, un paesaggio languido e spettrale si adagia, si sommerge ed emerge incessantemente nei flussi e riflussi, svelando dorsi di dune ineguali, fra cui strisciano i barconi dei pescatori e dei cacciatori di palude.

Grado, dinanzi a noi, velata di vapori tenui, bassi sull'acqua, tutta agglomerata attorno al campanile veneto, invita e chiama.

* * *

Presso la città, da un varco lieto verso l'Adriatico, scorgo le onde turchine gonfiarsi e rincorrersi, seguo il roteare bianco e solenne dei gabbiani, vedo lungo il margine degli invisibili canali i pali segnanti alle navi la rotta sicura. Ecco la linea netta dell'orizzonte, tra il campo cupo del mare e il cielo sbiancato di luce.

Vele latine, colorate, a coppie al sole, immobili, sono sparse all'orizzonte. Nulla, sul mare, piace più delle vele lontane.

Le guardiamo con un sentimento di sogno. Là, sotto quei bei triangoli di tela robusta, palpitano cuori d'uomini forti, temprati da rischi tremendi.

Che si fa laggiù, a quest'ora? Sono essi ancora intenti all'opera paziente? O non piuttosto riposano e sognano, lontani da ogni rumor vano, cullati dall'onda lunga, all'ombra dell'ali vele dipinte a colori vivaci, decorate di emblemi sacri, come bandiere antiche e nuove?

Quale sentimento di gioia, qual senso divino di libertà e di pace gonfierebbe il cuore di un poeta puro e sensibile, distaccato in mezzo al mare su un piccolo scafo, come quella gente semplice e rude, inconsapevole e indifferente dinanzi agli spettacoli meravigliosi che si offrono ai loro sguardi!

Su quelle chiglie ansa l'anima inquieta che travaglia ogni petto umano: ansia ulissiana di ardimento e di avventura, di lunghi periplì attorno a terre sconosciute, in cerca di sensazioni e conoscenze sempre nuove.

Amore del mare, giubilo, trasfigurante! Perchè tutto questo, che in realtà è così semplice e facile a trovarsi, ci diventa a voi così bello?

Amore del mare: vastità, possanza, solitudine, libertà, poesia del mare! Sentimento gagliardo che sembra sorgere da un richiamo atavico, anzi da un'attrazione istintiva come un misterioso legame tra l'elemento eterno e la creatura che se ne serve per i suoi impellenti bisogni.

* * *

Questi pensieri mi passano confusi e rapidi per la mente, mentre attendo i compagni di viaggio accostato alle spranghe rugginose che sbarrano la testata dell'autostrada, dinanzi al canale.

Indicibile contatto con l'elemento molle e possente. L'acqua è ora sotto di noi, sotto i nostri piedi, sotto i nostri corpi che la sentono scorrere e sfregare il fondo piatto della barca.

Uno della comitiva si piega sul bordo, tende la mano nell'acqua fuggevole. Altri lo imitano, in silenzio, come se compissero un rito d'obbligo. E il flutto diafano e verde rispecchia e agita la nostra gioia china.

Nel gesto religioso e puerile abbiamo la percezione viva del mare: sfioriamo e penetriamo la superficie liscia dell'onda, ne saggiamo la freschezza e trasparenza, ne respiriamo l'odore pregno di salsedine. E nella limpida pace d'oggi a taluno sembra di scoprire disgregata la travolgente ira dei fortunali.

Breve è il tragitto. Pure sembra che ogni spinta di remo, ogni piccolo balzo in avanti ci faccia percorrere un tratto considerevole. Son dietro di noi, ormai distanti, l'approdo cinto di scogli umidi e la strada bassa e diritta; lontana, invisibile, appena ricordabile per lo sforzo della mente, la nostra città, lontanissime, irriconoscibili, certo non più nostre, le cure e preoccupazioni della vita di ieri.

Volgendoci indietro, ancora una volta, gettiamo un ultimo sguardo alle cose tristi. Non le considereremo più.

Ora ci accoglie il canale del porto: ci attraggono le lunghe braccia di Grado, in forma di alte banchine di pietra, tra bragozzi ormeggiati e villini chiari.

* * *

Serenità, semplicità e grazia di quest'isola adagiata al sommo dell'Adriatico. Anche se abbiamo la possibilità di recarci in altre località di cura e svago, ci ritorniamo con esultanza. Spira in essa — tra vie e calli, tra spiaggia e porto, tra diga e parco — un'aria di così schietta famigliarità, di tranquillità così spaziosa di così sciolta comodità, che il soggiorno vi è reso piacevole anche agli ospiti più esigenti.

Si ritorna, dopo anni dalla prima visita, nella maturità dopo d'averla conosciuta nell'adolescenza o nella prima giovinezza, con un entusiasmo più fervido. Basta guardare da lontano quel campanile basso e acuto sporgere dalla massa compatta delle abitazioni, perchè ci risalga il ricordo di altre estati, di tempi e fatti che non si potranno cancellare mai. Forse perchè ogni ricordo legato all'età più bella è sempre più attraente? Io credo che chi s'è soffermato a Grado da giovine, porterà sempre nello animo qualcosa che non è molto dissimile dalla fedeltà dell'amore.

Osservate la regola con cui tanti anche di lontano ritornano puntualmente, ogni anno. Volti conosciuti in altre stagioni, li ritrovate con qualche ruga di più, con qualche capello di meno, ma con lo stesso eguale e anche più vivo attaccamento.

Nel ricercare le cause di questo fascino, qualcuno potrebbe cominciare dalla singolarità della storia gradese, soffermarsi dinanzi agli aspetti romantici dell'architettura e del folclore, rilevare sopratutto quelle attrattive di vario ordine che si possono riassumere nella definizione di attrezzatura balneare perfetta.

Ma è certo che il vero fascino della città aquileiese e veneziana deriva da un complesso di particolari che sarebbe lungo, e forse impossibile, enumerare con precisione. Io lo trovo, non so perchè, più in certi indefinibili pregi di natura spirituale che in tanti altri, palesi, di carattere pratico.

Forse uno spirito pensoso e attento riesce a percepire, nei giorni e nelle notti di Grado, il sussurro delle parole che non so dire.

* * *

Grado, ricordo di ore serene, di mattini tersi e freschi, quando l'atmosfera è di una trasparenza così netta che l'acqua, le isole, le vele, i monti lontani, sembrano incisi in una materia purissima con profili sottili e precisi, distinti da colori che vestono le cose di allegrezza.

Veleggiate randagia al largo, nelle barche candide, lungi dalla spiaggia, sull'abisso profondo.

Passeggiate serali sulla diga, in buona compagnia, mentre il mare invisibile lingueggia e schiocca tra i massi muscosi. Là fioriscono gli amori brevi, si rinsaldano gli amori tenaci, nelle più diverse lingue. Distante, sulle coste dell'Istria buie, si accendono e spengono, a intervalli esatti, gli occhi d'oro dei fari.

Grado, mèta della pace al limite d'un'altra vita, sosta della dimenticanza, parentesi consolante nella vicenda delle fatiche e dei crucci. E se questi pregi uniti sono sostanza di poesia, non è questa anche l'isola sacra alla poesia per tutti coloro che nella città del sole ardente non cercano ristoro soltanto alle pene del corpo, ma in primo luogo sollievo alle ansietà angosciose dello spirito?

GIANNI DE PELCA

"Bi-ba-ri-bò" di Gino Piva

Noi della generazione non più giovane — diciamo così per non autodefinirsi vecchi, e in questo caso per non dar del vecchio a Gino Piva —, noi dunque non più giovani siamo condannati spesso a sentirci troppo distaccati dai giovani, d'una condanna che i nostri padri non dovettero subire; noi allora cammimavamo con passo più rapido, più baldo, più giovanile insomma, ma camminavamo sulla stessa strada. Oggi i giovani camminano su un'altra strada — opposta, divergente, parallela io non lo so —, e questo spiega quel senso di incomprensione, di cui noi soffriamo ed essi imbaldanziscono, come se poi il solo fatto di esser lontani da noi fosse una prova che sono più avanti di noi. E' un po' la psicologia del pulcino, che, poi che ha messo fuori un po' di codetta e di crestuzza, non conosce più la chioccia, ed è capace di beccarla. Eh, no, cari: s'io voglio salire, devo fermare bene il piede più basso; l'avvenire è un non senso se non c'è un passato; la vita tutta, sia dell'individuo sia del cosmo, è fatta di continuità, non di distacchi.

Perciò forse noi, non più giovani, sentiamo con più forte nostalgia il richiamo del passato, e torniamo alle cose che ci furono care — cose o ricordi — con più intenso desiderio: nostalgia non sterile e piagnucolosa, ma nutrita di amore e di fede.

E badate, signori novecentisti, che in questo senso nulla è più nostalgico del fascismo, che si lega niente po' po' di meno che all'antica Roma; eppure voi sentite la differenza enorme che c'è tra la romanità di oggi e quella del classicismo di un secolo fa, e allora, se è possibile creare uno stato corporativo nuovissimo e modernissimo cercandone e trovandone le basi nelle antiche comunità artigiane, che non sia proprio possibile scrivere una lirica o costruire una casa senza rinnegare ogni legame colla metrica o colla tecnica del passato?

Queste ed altre consimili idee mi passavano pel capo mentre andavo leggendo il nuovo volume di versi polesani di Gino Piva. Ed altre cose ancora pensava, di tutt'altro genere: pensava al torto marcio di coloro che in nome di una pericolante — figuratevi! — unità nazionale, vorrebbero dare il bando ai dialetti. D'una nuova minaccia di urbanesimo, dopo che l'altra, almeno da noi, è per fortuna svanita. Ai campi! ai campi!

L'anima popolare ha ingenuità fresche e vive che atteggiate letterariamente diventano smanceria, ha immagini ardite e piene di colore che diventano retorica: ha movimenti spontanei pieni di grazia che diventano posa o caricatura. E quando un poeta della sensibilità di Gino Piva sa accostarsi a quest'anima popolare e sentirla e penetrarla tutta, non può darci altra poesia che dialettale.

Sentite questo sonetto perfetto di tecnica e perfetto di sentimento.

In zerca d'insogni

Povare grame, c'un strasson de siale
le va catando erba molesina
fondà drento ci paciugo d'un rivale,
'oto 'na piovesina che 'sassina.

I pochi schei par la polenta e 'l sale
le va zercando in tuta la matina
e che se nega l'anema e le spale
soto la piova che vien zozo fina.

O insogni in mezo a l'erba andè zercando,
insogni che se bagna in te la piova,
insogni che se çerca sospirando,

insogni persi che mai più se trova,
insogni fati fin chi sa da quando,
insogni mati che zercar no giova!

Voi le vedete queste «povere grame» che vanno in cerca d'erbe sotto una di quelle pioggie autunnali che annegano il mondo nel grigio e nel tedio; e sentite che quelle povere donne costrette a un lavoro inumano per procurarsi la polenta e il sale — nell'altro — diventano quasi il simbolo dell'umanità sofferente; ma anche questa umanità che stenta e dolora si nutre di sogni, e nel suo stesso tormento, nel suo stesso stento cerca sogni, sogni pazzi forse, ma di cui pur s'intesse tutta la vita.

Con questi medesimi pensieri, con queste medesime visioni, voi potete comporre un poema o un trattato; Piva ne ha fatto un sonetto, semplice, chiaro, quasi dimesso, ma in quella semplicità quanta profondità!

E così son tutte queste poesie, che coll'altro volume, di cui ho avuto occasione di occuparmi quando fu pubblicato, «Cante d'Adese e Po», formano un tutto organico; sono liriche apparentemente a sè stanti, di argomento diverso, ma chi le legga con senso d'amore vi sente e vi trova un intimo profondo legame: è la vita di un popolo operoso e buono, che abita in terre dagli ampi orizzonti sui quali aleggiano ancora le leggende, poi che nelle acque del Po cadde Fetonte, e le sorelle Eliadi trasformate in pioppi ancora ne piangono la morte; in terre su cui la storia tracciò orme profonde; in terre cui le acque abbondanti recano la fertilità e ogni tanto minacciano lo sterminio, la vita di questo popolo il Piva conosce e ama, le sue terre conosce e ama; e di questa intima conoscenza, di questo fervido amore si nutre tutta la sua poesia, la quale perciò è vera e alta poesia.

GUIDO PERALE

Un dizionario diplomatico

BERNA, 21

L'Accademia diplomatica internazionale sta per finire dopo sette anni di lavoro un dizionario diplomatico. Le duemila quattrocento pagine di questa strana opera contengono un'esposizione completa di tutti i quesiti che si riferiscono alla diplomazia. Ad esempio è così che la parola «guerra» occupa da sola ben quarantacinque pagine. Del resto si trovano articoli importanti su: bombardamenti, optanti, minorità, Tangeri, Danzica, Algesiras, gli Stretti, il Danubio. Per farla breve ci sono tutte le preoccupazioni del mondo. A titolo di curiosità indichiamo la prima parola del dizionario, che è: Abknasie e l'ultima: Zyrianes.

La storia non nota ... di un noto alimento

Sembra accertato che la patria originaria del riso sia l'Asia Meridionale, dalla Cina al Bengala. Partendo dalla Cina, il riso ha compiuto attraverso parecchi millenni, la sua lenta e graduale avanzata verso l'occidente, seguendo con regolarità impressionante, la zona compresa fra il 30. e il 36.o parallelo boreale.

Dalla Cina all'America

Dapprima, infatti, il riso, dalla Cina penetrò nelle Indie, donde, dopo un lungo soggiorno, si diffuse nella regione dell'Eufrate.

Trascorso oltre un millennio, ecco che esso proseguendo la sua marcia verso la Siria e l'Egitto si affaccia nel lembo orientale del Mediterraneo dove però si arresta durante tutto l'Evo antico. E' solo dopo parecchi secoli che riprende l'avanzata verso lo Occidente, conquistando tutto il resto della costa africana, la Spagna e l'Italia; finchè sullo scorcio del secolo XVII, valicando l'Atlantico, raggiunge nella Carolina il Continente Americano e completa così la sua espansione intorno al mondo.

Fu nell'India antica che il cereale ricevè il nome che poi ha conservato nei secoli successivi. Infatti dal sanscrito «urihi» che deve poi essersi trasformato per leggi fonetiche, nell'iranico «brizi» i greci trassero la denominazione di «oriza» (orizon), la qual parola, trasportata nella lingua latina, servì di base alle denominazioni esistenti presso tutti i popoli della giovane Europa: (tedesco «reis», inglese «rice» francese «riz», spagnolo «arroz», che rivela con l'«a» antefissa la influenza dell'arabica «Eruz).

I paesi dell'Occidente, incominciarono a conoscere il cereale attraverso le spedizioni di Alessandro Magno, quantunque alcune fonti, per altro assai vaghe, possano far supporre un'epoca un po' anteriore.

Però i Greci e i Romani che fecero limitato uso del riso e quasi esclusivamente come bevanda medicinale, non ne vollero o seppero introdurre la coltivazione nell'Ellade e in Italia: sconosciuta del tutto fu perciò questa pianta ai georgici latini, perchè l'«oruza» descritta da Plinio, avendo le foglie, com'egli dice, carnose e simili a quelle del porro, ma più larghe, e fiori porporini, era, come l'«oryza» ricordata da Orazio, tutt'altra cosa del nostro riso comune, nè si sa a quale delle piante che noi conosciamo possa riferirsi.

Il merito di aver introdotta la coltivazione del riso in Occidente spetta agli Arabi, che padroni da tempo del commercio indio etiopico, lo conoscevano perfettamente ed erano abituati a cibarsene. Colla naturale loro tendenza a modellare i paesi recentemente conquistati a quelli dai quali provenivano, essi non potevano fare a meno di seminare riso anche nelle campagne irrigabili della Berberia, del Marocco e della Spagna.

E' controversa la questione dell'introduzione del riso in Italia. Secondo un erudito di storia agraria, il Bertagnoli, il riso sarebbe stato coltivato in Sicilia fin dall'epoca della denominazione araba: egli trae questa conclusione da una memoria diretta nell'anno 253 dell'Egira, al Governatore della Sicilia, Al-Mulei, relativamente all'importazione ed esportazione delle merci dall'Isola.

E' più probabile l'opinione di Melchiorre Delficio, seguita da Antonio Targioni, per cui la coltura sarebbe stata introdotta la prima volta in Italia, nel Reame di Napoli, per opera degli Aragonesi, fra il secolo XIV e il secolo XV e di là, poco appresso, sarebbe passata in Toscana, in Lombardia e in Piemonte.

Quando giunse il riso in Italia

E a poco tempo dopo risalgono i primi sicuri documenti della coltura risicola in Lombardia, costituiti da due lettere ducali del 1475, di Galeazzo Maria Sforza, che autorizzava l'invio di dodici sacchi di riso dai suoi parchi, al Duca di Ferrara che voleva tentarne la coltivazione.

Si può quindi conchiudere che la nostra risicoltura, iniziatasi nell'Italia Meridionale, ben presto disertò quelle regioni per il Nord d'Italia e ciò per ragioni facili a spiegarsi.

Circa la introduzione della coltivazione del riso nel Piemonte, è da ricordare la versione dell'Olivier de Serres, il quale ritiene che in tale regione il riso venne portato direttamente dalle Indie. Comunque non vi è dubbio che nel Novarese e nella Lomellina, la coltura del riso cominciò ad avere notevole impulso solo dopo gli importanti lavori di irrigazione iniziatisi con la costruzione di canali come la Roggia Mora (1480), la Roggia Rizza (1490) e la Busca.

La coltivazione del riso assunse poi un'estensione notevole solo verso la fine del secolo XVI e nel secolo XVII e non solo nella pianura del Po, ma anche in qualche zona della Toscana e del Regno delle due Sicilie, allorchè si affinarono il gusto e il piacere delle mense.

La più larga estensione della risicoltura in Italia, si è verificata nel quinquennio 1870-1875, cioè appena dopo l'apertura del Canale di Cavour (1866).

L'argomento più dibattuto è stato senza dubbio quello della malaria nei suoi rapporti colla risaia, oggetto di secolari investigazione e controversie, tra le quali, per il passato, riesce assai difficile la ricerca del vero, poichè le opinioni contrapposte si appoggiano generalmente, su tradizioni popolari e su preconcetti teorici, cui il progresso scientifico ha tolto ormai ogni valore.

GIACOMO ACERBO
Ministro dell' Agricoltura

Le costruzioni aerodinamiche furono ideate dagli Aztechi

MESSICO, 21

Il Museo americano di storia naturale degli Stati Uniti ha teste accolto nella sua collezione due veramente rari modelli di argilla, eseguiti dagli Aztechi ancora all'epoca dell'invasione dei Cortez.

Questi due modelli sono perfette riproduzioni di due tempii dedicati al Dio dei venti.

La costruzione di questi tempii degli Aztechi, a parte il fatto del loro interesse e valore storico e artistico, hanno per i nostri giorni e l'epoca in cui viviamo un particolare interesse in quanto che ci dimostrano che non sono stati gli ingegneri americani i primi ad adottare nelle loro costruzioni edili la linea aerodinamica.

Così ci dice il dott George C. Vaillant, curatore della sezione archeologica messicana del detto museo.

«Noi avremo — così continua il dottor Vaillant — applicato le linee aerodinamiche agli aeroplani, automobili, treni elettrici ed a certe costruzioni, ma è ormai dimostrato che gli antichi Aztechi hanno costruito tempii con tetti e linee architettoniche aerodinamiche, dedicati a Quetzalcoatl: Dio dell'aria.

Rovine di grandi Templi del Vento — di cui i due suddetti modelli di argilla sono esatte imitazioni su scala ridotta — sono stati trovati già molto tempo fa tanto nel vecchio Messico, quanto nel Yucatan.

Il concetto aerodinamico trovava in quelle costruzioni la sua espressione nella premessa che la caratteristica del Dio dell'Aria avrebbe avuto la sua massima considerazione in costruzioni di tale stile, che avrebbe acconsentito il libero movimento dell'aria in esse.

Gli esaurienti studi di Madama Zelia Nuttall su le opere degli storiografi spagnoli, durante e dopo l'epoca delle conquiste ci conferma che gli Aztechi e tribù indiane consanguinee costruivano molti dei loro tempii al Dio dei Venti.

Torquemada, un noto storico, ci fa notare che il tempio che sormontava la Grande Piramide di Cholula, il centro del culto per Quetzalcoatl, era di forma rotonda.

L'ingresso al tempio — sempre secondo il Torquemara — ha la linea e la forma delle fauci di un feroce enorme serpente. Il tetto di questo famoso tempio e degli altri che si trovavano intorno ad esso era di forme diverse; comunque una parte era di legno e l'altra era coperta di stoppie di paglia.

Attualmente sono conosciute le rovine di soli tre tempi di sagoma rotonda dedicati al Dio dei Venti, però ci sono le documentazioni che comprovano l'esistenza di altri nel Messico Centrale.

Da cò si dedurrebbe che questo stile di costruzioni abbia avuto la sua origine nel Messico centrale e che il tempio di Quetzalcoatl a Chichen Itzà dati dal periodo dell'occupazione messicana del Yucatan.

La sorgente della Sprea

trasferita artificialmente

BETRLINO, 21

Si può trasferire la sorgente di un fiume?

La Federazione delle Associazioni montane della Lusazia ha dato una nuova cornice alla sorgente della Sprea sul Kottmar, Detta sorgente fu riportata — a seguito dell'abbassamento dello specchio dell'acqua sotterranea — al suo vecchio sbocco, che giace alquanto più in basso. In questa occasione si è demolito anche il vecchio bacino, che aveva già estrema necessità di essere riparato.

Da un serbatoio raccoglitore coperto si diparte ora una nuova conduttura, che porta l'acqua fresca della sorgente al primiero sbocco, cosicchè l'acqua è presa già qui come ottima acqua potabile.

L'impianto sarà completato con degli ornamenti architettonici e floreali, in modo che la Sprea, il fiume della capitale, si presenterà favorevolmente fino dalla sua origine.

PER VOI, SIGNORA

La moda a mille metri

Vi ho parlato fino adesso, in tema di villeggiatura, solamente del mare, Infatti questa nostra meravigliosa terra ha per la sua stessa configurazione le coste che sono quasi tutte spiagge; dalla piccola riviera sconosciuta alla grande spiaggia mondana. E per chi ama il pittoresco fino all'incantesimo, c'è la Liguria e Sorrento e Capri con le loro scogliere e le vaghissime colline.

Ma Iddio ci ha fatto un altro grande dono: le Alpi e gli Appennini. Lo sapevamo sui banchi di scuola; perchè dimenticarlo proprio in questa rubrica?

Le signore finirebbero col non avere in me più nessuna fiducia, perchè se molte vanno al mare, altrettante preferiscono la montagna. La montagna non solo va bene per gli sports invernali, ma, a chi ha avuto la fortuna di poter ammirare il verde delle sue abetaie, che è vasto come il mare e come quello cambia di colore, e estasiarsi all'ora del tramonto, davanti alle vette dorate, che, per un miracoloso miraggio, sembrano a volte così vicine da poterle toccare; chi solo conosce la montagna può saperne tutto quanto il fascino d'inverno e di estate.

Al mare la vita è febbrile, ma vuota, la nostra contemplazione viene distratta da una baraonda di ombrelloni e di capanni, dai ritmi sincopati delle rumba e dei fox. In montagna, invece, ci si può astrarre dai richiami mondani; camminare per chilometri e chilometri nei boschi, con la sensazione di perdersi, quando non ci richiama alla realtà il fragore di una cascata o il canto sommesso di una fonte.

Poi, al ritorno al paese, se volete, la vita riprende nelle verande degli alberghi alla moda, fiorite di gerani e di cameriere vestite dei loro sgargianti costumi valligiani. Chè gli alberghi di queste villeggiature alpine sono meravigliosi e non temono davvero la rivalità di quelli del mare. Quindi la vita mondana, anche qui come là, è intensa ed elegante, specialmente di sera,

Ho forse torto se affermo che in montagna avviene come una selezione? Voglio quindi entrare in argomento e cominciare a dire quale deve essere il corredo per la villeggiatura alpina di una signora elegante.

Indispensabile sarà un «tailleur» in tessuto «lamisete» bianco o di una tinta sul verde pastello, dalla giacchetta classica e dalla sottana a pantaloni coi due sfondi a piega davanti e dietro. La blusa sarà di maglia, in lana e seta, di foggia maschile oppure interamente chiusa al collo.

Su questo «tailleur» si porterà un soprabito di morbida lana col bavero a grandi risvolti, cintura e tasche.

Queste combinazioni saranno graziosissime se il soprabito bianco poggerà su un «tailleur» verde, avendo cura che la blusa ed il fazzoletto del taschino e gli altri accessori siano pure bianchi. Se invece il «tailleur» sarà bianco, la blusa, il fazzolettino, la cintura e gli altri accessori saranno verdi come il soprabito.

Un'altra combinazione più elegante ancora sarà data dal «tailleur» e dal soprabito completamente bianchi con blusa, fazzolettino e cintura verdi, come verde sarà il grande foulard da collo stampato di stelle alpine.

* * *

Con questo insieme voi potrete partecipare alle veloci escursioni in automobile, recarvi a far visita all'amica all'ora del tè, passeggiare nel tardo pomeriggio nella via dei grandi alberghi, in attesa della posta, intanto che le orchestrine si richiamano dall'una all'altra terrazza.

Mentre per le vostre passeggiate solitarie, per i dolci riposi nel bosco per le pigre soste sulla poltrona dell'atrio dell'albergo o su di un trespolo del «bar», vi consigliamo ancora la sottana a pantalone in «lamisete» di tinta avorio o a piccoli scacchi marrone e beige, con la maglia lunga fino ai fianchi, munita di quattro taschini, cintura e colletto a uomo, sotto il quale passerà la cravatta in «foulard» leggero di color marrone.

Per le signore poi che vogliono fare dell'alpinismo sul serio e gareggiare coi maschi nelle difficili ascensioni, consiglio il pantaloncino corto al ginocchio di velluto marrone con tracolle, giacchetto verde a bottoni dorati, il cappelluccio a cono di feltro con la penna di gallo...

... No! no! scusatemi tanto. Non datemi retta, perchè proprio questo costume l'ho appena finito di consigliare per il mare!!

E questi sono i graziosi controsensi della moda.

* * *

Per il tennis il costume è uguale dappertutto; bianco naturalmente, in grossa tela di seta o in shantung, senza maniche o con maniche cortissime e comode, sottana ampia o meglio ancora pantaloni, dal momento che questi ultimi sono stati adottati, senza esitazioni da tutte le eleganti. L'uniformità di questo insieme sarà solo ravvivata dalla nota personale e vivace dei vari golf con relativa sciarpa.

* * *

Bisogna essere carine a qualsiasi ora, ma occorre esserlo con disinvoltura, senza preoccupazione sopratutto di apparir tali. Per avere quindi una testina in ordine e per non essere obbligate al cappello, vi consiglio la novità: una acconciatura «serre tête» come la chiamano i francesi.

* * *

Per la sera, abolita la lana, si ritorna alla leggerezza dei veli delle sete e dei taffetà, spalle nude, scollature pronunciate, mezze code, stoffe di tinta unita, ma anche fiorite, tanti, tanti fiori e qualche fondo a pois o a scozzese che consiglio specialmente alle signorelle entrate da poco in società. Perchè quel tanto di muliebre che vien loro conferito dalla foggia dell'abito vien tolta dalla infantilità del disegno che ricorda gli abitini di scuola.

Su questi abiti da sera sono da consigliarsi mantelli foderati di pelliccia: ad esempio su di un abito, inguainato, nero, la mantella nera sarà foderata di ermellino, come di ermellino saranno le giacchette e le corte mantelline, deliziose e magnifiche anche se formate di bordure di volpi.

Coll'aria pungente delle notti alpine sarà piacevole farsi delle morbide pelliccie un tiepido schermo.

LA DAMINA

PALCOSCENICO

Nei Teatro di prosa

★ «Il servitore dei poveri» di Galar e Artù, biografia sceneggiata in tre atti, ispirata alla figura di San Giuseppe Cottolengo, e già varie volte radiodiffusa, viene ora rappresentata anche nei teatri; infatti una compagnia guidata da Umberto Mozzato, deve avere iniziato in questi giorni una stagione a Torino, con il lavoro stesso. A proposito di questa produzione si annunzia che essa, oltre che in lingua italiana, sarà presentata nel prossimo autunno dalla Compagnia piemontese di Mario Casaleggio al teatro Rossini di Torino e pure ridotta in film.

★ Ruggero Ruggeri, terminato le sue rappresentazioni al teatro Lirico di Milano, dopo otto mesi di ininterrotte fatiche, si è concesso finalmente un meritato riposo; l'illustre nostro attore, di cui abbiamo già detto della sua ripresa autunnale con la nuova compagnia di cui sarà prima attrice Andreina Pagnani, ha fatto ritorno alla sua casa parigina, dove alternerà gli ozi estivi con lo studio e la preparazione del suo nuovo repertorio.

★ Procedono, sotto la direzione dell'architetto Faludi, i lavori per il rimodernamento del teatro Olimpia di Milano, lavori che però non vogliono alterare in alcun modo le caratteristiche del teatro di Piazza Cairoli, ormai popolari e tradizionali. A quanto sappiamo, sarà apportato al locale quel tanto di novecento, e non più, necessario ed indispensabile alle esigenze di una folla di spettatori, epoca radio. Ampliata e resa più comoda la platea, creato un grande caffè-bar, aperti al pubblico sale e saloni di trattenimento e di esposizioni, le cure dei rinnovatori saranno svolte anche a mettere all'ordine del giorno il palcoscenico. Qui saranno creati di sana pianta quei camerini che non c'erano, puliti ed aggiornati quei pochi esistenti, aperte ampie camerate per coristi, ballerine, comparse, sartoria, attrezzeria, prove di assieme. Un interessante particolare: i servizi igienici avranno una razionale modernissima applicazione. Bagni e doccie, per gli artisti e per le masse, saranno una istituzione che verrà accolta con giustificata soddisfazione. La riapertura al pubblico della rinnovata Olimpia? Al prossimo settembre.

Ed a Udine i lavori per il «rimodernamento». del «Puccini», quando s'inizieranno?

Varie

★ Quattro milioni di franchi sono stati erogati dal Senato francese alla direzione della Comèdie Francaise; con questa rispettabile cifra, il teatro sovvenzionato potrà rifare completamente alcuni fra i suoi impianti scenici che particolarmente richiedono d'essere aggiornati. Fra gli altri lavori, la Casa di Molière, provvederà ad un nuovissimo impianto centrale elettrico, per i servizi scenici, ad una grande fossa per orchestra ad un impianto di organo e, «pour le bonne bouche», ad una sistemazione modernissima di servizi igienici, che comprenderà l'impianto di bagni, doccie ed acqua calda e fredda in ogni camerino.

★ A proposito della Comèdie Francaise, è curiosa la notizia che, mentre la direzione persegue senza pietà quei suoi «sociétaires» che si danno a fare del cinematografo (sono recenti i casi dell'attore Bacquè, multato di decimila franchi di ammenda) essa stessa va preparando in questi giorni un film, che sarà girato esclusivamente da attori ed attrici della Comèdie. — Ma, naturalmente, per conto della Casa di Molière. Il film sarà proprio un lavoro di Molière, «Le Preziose ridicole».

★ Al Festival di Salisburgo, che come sempre svolgerà il suo programma d'agosto con le varie rappresentazioni in teatro ed all'aperto, sarà ripreso quest'anno il «Faust» di Goethe (dato l'anno scorso alla Cavallerizza, con la partecipazione del compianto attore Max Pallenberg, tragicamente deceduto la settimana scorsa). Allo scopo di proteggere le rappresentazioni dalla eventuale pioggia, un enorme tetto mobile è stato costruito in questi giorni, che può essere messo in azione, appena il cielo minacci tempesta.

★ Eccezionali rappresentazioni all'aperto si svolgeranno nel prossimo agosto a Szeged in Ungheria, sulla piazza del Duomo, immensa scena naturale che ha per sfondo la monumentale chiesa votiva: verrà rappresentato uno dei capolavori della letteratura ungherese, «La tragedia dell'Uomo» di Madach, che ha ottenuto recentemente un enorme successo al Burgtheater di Vienna. Lo spettacolo sarà messo in scena da Miklos Banffy, ex-intendente dell'Opera Reale e del teatro nazionale di Budapest.

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Riunione dei dirigenti dei Sindacati dell'Industria

Presso la Sede della Delegazione si è svolta ieri sera la riunione dei dirigenti Sindacali che rappresentavano tutte le categorie delle industrie di Pordenone.

Il Commissario dell'Unione cav. Utimperghe ha fatto ai nostri camerati la sorpresa gradita di presenziarvi, portando come sempre la sua dinamica passione di vecchia Camicia nera e di valente organizzatore.

Il camerata Lorenzon gli porge il saluto cordialissimo dei collaboratori, ed elogia l'opera che essi svolgono nell'ambito della propria maestranza, opera densa di difficoltà che essi però superano con quell'entusiasmo e quella fede profonda che caratterizzano la figura dell'organizzatore sindacale fascista.

L'esposizione del Delegato di Zona termina col far rilevare ai dirigenti come S. E. il Prefetto con l'istituzione dello schedario anagrafico e del libretto di lavoro, abbia per il primo risolto nella maniera migliore quello che dovrà essere uno dei compiti delle Corporazioni, distribuire cioè il lavoro in guisa tale che ne abbiano vantaggio il maggior numero di operai, la cui condizione economica di ciascuno viene appunto accertata dallo schedario anagrafico, permettendo così all'Ufficio di Collocamento di avviare al lavoro elementi i cui reali bisogni sono stati accertati.

Poscia ciascun fiduciario di Gruppo espone la situazione del proprio Sindacato che nella gran de maggioranza risulta soddisfacente, e dà maniera al Commissario dell'Unione di accertarsi come i dirigenti Sindacali siano profondamente compresi della loro difficile missione. Egli nel mentre risponde a ciascuno dando assicurazione di pronto interessamento e fornendo esaurienti schiarimenti per tutte le questioni prospettategli, si compiace per l'affiatamento che esiste tra i camerati che formano la parte direttiva del sindacato. Elogia quindi l'opera del Delegato di Zona e del collocatore sezionale per le assemblee che essi hanno tenuto in tutta la Zona, poichè egli afferma, gli operai vanno sempre curati e seguiti da vicino, ed in una assemblea il dirigente sindacale deve anzitutto portare la parola di speranza e di conforto, dimostrando di seguire il lavoratore proprio nei momenti più difficili, e assistendolo anche fuori della Azienda e nell'ambito della propria famiglia.

Le Corporazioni e i suoi scopi, sono stati dal camerata Utimperghe spiegati nella forma più accessibile, ed egli esorta tutti i fiduciari ad aumentare se possibile la loro attività, curando sempre maggiormente anche la loro preparazione sindacale.

Si associa al riconoscente saluto rivolto dal delegato di Zona a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale ai quali unitamente al Commissario della Confederazione, vengono inviati telegrammi di omaggio; ed infine annuncia che domenica 5 agosto nel pomeriggio l'on. Cianetti, membro del Gran Consiglio e Commissario Confederale verrà a Pordenone per presiedere ad una grande adunata che vede lo schieramento di tutte le forze sindacali della nostra città.

Tra il più vivo entusiasmo dei presenti la riunione è terminata al canto dell'inno fascista.

Variazioni al listino dei prezzi

La Delegazione Mandamentale fascista del commercio comunica le seguenti variazioni deliberate dalla competente commissione al listino dei prezzi dei generi di prima necessità: farina di granoturco bianca e gialla da lire 0.70 a 0.80; farina bianca, tipo Verona, da lire 0,75 a 0,85, idem gialla da 0,80 a 0,90, olio di semi di prima qualità al litro da lire 4,10 a 4,30. Tutti gli altri prezzi rimangono invariati.

Statistica operai occupati

Ecco l'elenco degli operai occupati nei lavori pubblici dal 16 al 21 luglio 1934 XII:

Lavori del Consorzio Irriguo Cellina-Meduna n. 275; Lavori delle caserme n. 60; opere stradali e diverse n. 41.

I prezzi del mercato

Ecco i prezzi che sono stati praticati sulla nostra piazza nel mercato settimanale di sabato 21 corrente:

Granoturco al q.le da lire 68 a 70 - fagioli da 70 a 90 - sorgo grosso da 28 a 35 - frumento da 75 a 80 - patate da 25 a 28 - vino comune da pasto all'ettolitro da 60 a 80 - fieno da 10 a 13 - stramaglie da 6 a 8 - legna da ardere spaccata da 6 a 7 - buoi e manzi a peso vivo al quintale da 180 a 210 - vacche a peso vivo da 120 a 170 - vitelli a peso vivo da 270 a 330 - uova la dozzina da 2,40 a 3 - polli e galline a peso vivo al kg. da 4.50 a 4.80 - capponi e tacchini a peso vivo al kg. 4,70 a 4,90 - maiali da latte a peso vivo al capo da lire 80 a 100.

Farmacia di turno

Oggi domenica è aperta la farmacia Bindoni in corso Garibaldi che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

CORDENONS

Al campeggio di Forni Avoltri

La settimana ventura e precisamente il 28 luglio p. v. partiranno per Forni Avoltri i tre avanguardisti proposti da codesto Comitato comunale per il Campeggio di preparazione al VI.o Concorso «Dux» che si terrà il mese di settembre a Roma.

Essi trascorreranno quaranta giorni di vita al campo, in una atmosfera sana di vibrante, ma disciplinato entusiasmo, in mezzo ad una maestosa cornice di monti in un ambiente di lavoro e di disciplina che infonderà salda tempra ai loro muscoli ed alle loro energie morali ed intellettuali, rendendoli sempre più degni di essere i continuatori della Rivoluzione delle Camicie Nere.

Essi rispondono ai seguenti nomi: C. S. Luigi Zillet, Guerrino Santin e Remigio Bidinost.

SACILE

Borse di studio per i figli dei maestri

All'albo della Direzione didattica è affisso il bando di concorso per numerose Borse di Studio per i figli dei maestri elementari e direttori didattici soci dell'Istituto Nazionale «Rosa Maltoni Mussolini».

Le domande, corredate dai prescritti documenti, dovranno pervenire alla Direzione dell'Istituto sita in Roma, in via della Scrofa 57, non oltre le ore 19 del 30 settembre p. v.

S. Vito al Tagliamento

Il Principe di Piemonte per la pesca di Savorgnano

Pubblichiamo un altro elenco di doni ricevuti per la Pesca di beneficenza pro Asilo di Savorgnano e in primo luogo accenniamo a quello che S. A. R. il Principe di Piemonte ha fatto pervenire al Comitato, consistente in un servizo fumo — Hanno oferto: on. comm. Enrico Fancello, un elegantissimo servizio da caffè in porcellana lavorata, per 12 persone — Giovanni Zannier, libretto di banca di lire 25 — Banco di S. Vito, due libretti da lire 25 cadauno — Ing. Vittorio Pascatti, una statua in finto bronzo — Zilli Ida ved. Papaiz, un servizio bicchieri cristallo con vassoio — Rev. Suore dell'Asilo Infantile di Savorgnano, un cuscino e cinque centri lavorati a mano, 12 lavori in truccioli — Comm. G. Batta Petrin di Portogruaro, 144 cucchiaini e 108 cucchiai in acciaio nichelato — Ditta Garlatti Emidio, filiale di S. Vito un lampadario in ferro battuto a quattro fiamme.

CASARSA

Piccina annegata nella roggia

Ieri sera verso le ore 17 la bambina Vanda Pettovello di Primo, di mesi 16, abitante in via Aguzze di Casarsa, eludendo la vigilanza dei genitori, giunta nella prossimità di una roggia, che scorre poco distante dall'abitazione, vi cadde dentro.

I famigliari, preoccupati della mancanza della figlia accorsero per rintracciarla, e, presaghi dell'accaduto, la rinvennero cadavere nella roggia predetta.

Accorse sul luogo della sciagura il maresciallo Capo Comandante la stazione sig. Lecca con un milite.

Investimento automobilistico

Ieri sera verso le ore 21.30 il maestro elementare di Ramuscello, sig. Eldo Coletti fu Girolamo mentre attraversava montato su bicicletta la piazza Vittorio Emanuele di Casarsa, non s'accorgeva del sopraggiungere, in senso contrario, proveniente dalla vita della Stazione, della automobile di proprietà del signor Francesco Marchetti e dallo stesso pilotata.

Il Coletti urtava colla ruota anteriore della bicicletta l'auto sopradetta, che fortunatamente procedeva a lentissima corsa, andando a sbattere colla testa sul fanale anteriore destro dell'auto stessa.

Il Coletti ha riportato una ferita contusa alla regione frontale destra nonchè una ferita alla radice del naso interessante la cute.

Prontamente accorsero sul luogo il maresciallo Capo Comandante la Stazione RR. CC. di Casarsa con due carabinieri. Accorse pure prontamente l'Ufficiale Sanitario dott. Carlo Zatti, che praticò al ferito le prime cure del caso.

CERVIGNANO

Bimbi malarici alle colonie montane

Quest'anno, dietro personale interessamento del nostro Podestà avv. Mario Parmeggiani in unione al Segretario del Fascio Seniore cav. uff. Giuseppe Rinaldi, Vice Segretario Federale, un congruo numero di Balilla e Piccole italiane del Comune di Cervignano, oltre agli ottanta già accolti alla Colonia elioterapica di Belvedere, sono stati ammessi allo invio alle Colonie montane del Comitato Provinciale dell'Istituto Autonomo per la lotta Antimalarica nelle Venezie in Udine.

I bimbi prescelti di cui diamo più sotto l'elenco, si sono radunati ieri mattina davanti alla Casa del Fascio, dove erano ad accoglierli il presidente di questo Comitato Comunale Balilla rag. Tomaso Amedeo Monti, assieme al presidente di questa Congregazione di Carità sig. Sigismondo Pacco ed alla Segretaria del Fascio femminile sig.na Maria Zanutti, la quale ha pure provveduto ad accompagnare i prescelti con apposito mezzo di trasporto fino al vicino Comune di S. Giorgio di Nogaro da dove alle ore 13 sono partiti alla volta della colonia montana.

I bimbi partenti hanno lasciato Cervignano tra il più vivo entusiasmo e la più schietta allegria, tra i canti della Patria e della Rivoluzione, salutati dai parenti e da numerosi cittadini.

Diamo qui di seguito l'elenco dei bambini che quest'anno hanno beneficiato della provvida ed umana iniziativa:

Pozzar Ezio — Michelli Enzo — Comar Alfredo — Olivo Mario — Pach Luigi — Pompei Sergio — Michelli Palmira — Michelli Aquilia — Pelos Gioconda — Boemo Ederina — Gabas Maria — Grius Maria — Tollot Mario e Michelli Arrigo.

Il nuovo ufficiale sanitario

Con decreto di S. E. il Prefetto di Udine, col giorno 1. agosto a. c., l'incarico delle funzioni di Ufficiale Sanitario per questo Comune sarà affidato al concittadino C. M. dott. Nicolò Bertrandi.

Al nuovo Ufficiale Sanitario rallegramenti.

Nel Fascio Giovanile

Campeggio Estivo. — Mercoledì 25 m. c. alle ore 8, con apposita autocorriera noleggiata da questo Comando, partiranno alla volta di Udine per raggiungere quindi il Campeggio estivo del Comando Federale dei Fasci Giovanili di Udine ventidue Giovani fascisti di questo Comando che sono stati prescelti dalle Superiori Gerarchie.

I Giovani fascisti di questo Comando vengono più volte settimanalmente istruiti sull'uso della mitragliatrice, sulle segnalazioni e sull'istruzione militare in genere. Accompagnerà i giovani il Capo Centuria De Brumatti Corrado. Vivissima è pertanto l'attesa e l'entusiasmo che regna tra i prescelti per questo primo Campeggio estivo.

Nomina. — In seguito alle dimissioni dell'aiutante in seconda di questo Fascio Giovanile, il Comando Federale su proposta del nostro Comandante in accordo col Segretario del Fascio di Combattimento, ha nominato aiutante in seconda di questo Fascio Giovanile di Combattimento il giovane Capellani Giovanni. Siamo certi che il medesimo darà tutta la sua attività con fede all'assolvimento del compito che gli è stato affidato.

Squadra di calcio. — Gli allenamenti e le partite della squadra di calcio di questo F. G. C. sono stati temporaneamente sospesi a causa dell'eccessiva caldura della stagione e saranno ripresi ai primi di settembre. Siamo a conoscenza che il Comando ha intenzione di formare per la prossima stagione calcistica una squadra composta di ottimi elementi al fine di poter degnamente partecipare al torneo Ulicìano della Zona.

Promozione

Il nostro Pretore cav. dott. Pietro Buttazzoni il quale da vari anni dirige questa importante sede di Pretura, è stato recentemente scrutinato per merito ed a unanimità di voti al grado quinto di primo Pretore.

Al dott. Buttazzoni congratulazioni.

I prezzi del mercato

Si è svolto in questo Capoluogo con buona animazione il mercato settimanale del terzo giovedì del mese sul quale sono affluite rilevanti quantità di merci e buona concorrenza di compratori. Anche sul mercato franco del bestiame si sono avute diverse trattazioni di affari con buone conclusioni. Ecco i prezzi praticati:

Frumento al q.le da 78 a 82; granoturco bianco da 70 a 74; rosso da 70 a 72; patate da 25 a 30; fagioli da 60 a 150; vino nostrano all'ettolitro da 100 a 120; importato da 70 a 90; paglia al q.le da 5 a 6; fieno da 6 a 8; erba medica da 8 a 11; avena da 47 a 50; legna da ardere da 4.50 a 10; buoi peso vivo al q.le da 160 a 200; vacche da 120 a 150; vitelli da 280 a 340; galline peso vivo al kg. da 4.20 a 4.50; tacchini da 3.80 a 4; polli da 5.50 a 5.70; oche da 2.40 a 2.90; anitre da 3.20 a 3.60; conigli da 1.50 a 1.90; uova al pezzo da 0.23 a 0.25; colombi al palo da 3.50 a 4.

Frutta e verdure: Limoni al pezzo da 0.08 a 0.11; mele al kg. da lire 1 a 1.20; datteri da 1.20 a 1.40; pesche da 0.70 a 1.10 e 1.40; pere da 0.90 a 1, 1.20 e 1.40; uva bianca da 1, 1.60 e 2 al kg.; banane al kg. lire 6; prugne da lire 0.80 a 1; susini a 1, meloni a 1; cocomeri a 1, aglio al kg. da lire 0.50 a 0.70; cipolla da 0.50 a 0.60; insalata da 1.40 1.50; radicchio da 0.70 a 1.30; patate a 0.80; piselli a lire 1; spinacci da 0.80 a 1.20; capucci da 0.40 a 0.50; sedani al mazzo 0.20: carote al kg. 0.80; tegoline a 0.40; zucchini a 0.50; pomidoro da 0.60 a 0.80 il kg. peperoni da 1.20 a 1.60; melanzane da 1.20 a 1.60 il kg.

SAN DANIELE

Corsa ciclistica

Il nostro Club ciclistico organizza oggi 22 corr. una gara ciclistica a cronometro riservata alla categoria allievi e valevole quale terza prova per il campionato friulano della categoria.

La corsa avrà inizio alle ore 15 precise sul viale Tagliamento e numerosi ricchi premi sono messi in palio fino al 10. classificato. Alla Società che conterà il maggior numero di corridori fra i primi cinque arrivati, verrà assegnata la coppa «Felice e Vacchiani».

Ballo

Sul piazzale del Castello e su comoda e spaziosa piattaforma, oggi, dalle ore 17 in poi, si svolgerà un festival danzante con lo intervento dell'orchestra «La Giovanissima» di Martignacco che diretta dal maestro Busolini suonerà il migliore e più scelto repertorio di ballabili della stagione.

Per l'occasione si effettueranno delle corse straordinarie sulla linea Udine-S. Daniele e un tram speciale partirà da S. Daniele dopo la mezzanotte.

RAGOGNA

Nell'amministrazione comunale

Con recente decreto prefettizio i signori: Primo Buttazzoni, Segretario del Fascio, Gregorio De Monte, giudice conciliatore, Alfonso Siviloti, possidente, sono stati nominati revisori per il conto finanziario 1933 del nostro Comune.

Produzione bozzoli 1934

Nell'ultima campagna bacologica furono allevate nel nostro Comune oncie 168.5 di seme bachi che produssero q.li 118,77 di bozzoli, mentre l'anno scorso furono allevate oncie 205,4 con una produzione di q.li 157.76.

SEQUALS

Nella Scuola di disegno

Nell'elenco dei promossi in questi giorni è stato involontariamente ommesso il nome dell'alunno Zanelli Elvio promosso dal primo al secondo Corso della Scuola professionale di disegno.

SPILIMBERGO

Visita alla Colonia elioterapica

L'altro ieri l'Ispettore di Zona, ha fatto una visita alle Colonie del Mandamento, ed ha constatato che tutte funzionano egregiamente, e che i bambini seguono con entusiasmo la cura, riportandone notevoli vantaggi.

In ogni Comune è stato ricevuto dai presidenti dei Comitati assistenziali, ed ha loro rivolto parole di plauso, per la costante opera che essi svolgono a favore del popolo lavoratore.

Incontri calcistici

Oggi i nostri «diavoli neri» del Fascio Giovanile si recheranno sul campo dell'O. N. D. di Gorizia, per giocare la partita di ritorno valevole per il Campionato uliciano delle Venezie. Speriamo che gli atleti concittadini, possano riaversi dalla partita pari di domenica u. s., chiudendo l'incontro con una brillante affermazione.

Sul campo del Littorio, la squadra del locale O. N. D. s'incontrerà con quella dell'O.N.D. Arzene-Valvasone, per la disputa della «Coppa Salvato». Viva è l'attesa per l'incontro.

Concerto della banda

Questa sera alle 20.30 in piazza Garibaldi la locale Banda dell'O.N. Dopolavoro terrà il primo concerto della stagione, svolgendo uno scelto programma.

PALMANOVA

A tutti i fascisti

Ricordiamo che con il giorno 24 scade la data ultima fissata per il versamento dell'importo tessera anno XII e contributi relativi. Dopo tale data ogni pagamento dovrà essere preventivamente autorizzato dalla locale autorità politica. Tutti i fascisti che sono in regola con i pagamenti sono pregati voler ritirare la tessera.

La sede del Fascio è aperta tutti i giorni dalle ore 16 alle 19.

A tutti i Giovani fascisti

Il Comandante del Fascio Giovanile comunica:

Tutti i Giovani Fascisti sono tenuti ad intervenire alla riunione domenicale che sarà tenuta oggi alle ore 7 al Campo Sportivo del Littorio. Contro gli assenti, senza giusticato motivo, saranno presi severi provvedimenti disciplinari.

***

Tutti i giovani delle classi 1913, 1914, 1915 che intendessero iscriversi al locale Fascio Giovanile, sono invitati a trovarsi oggi in mattinata al Campo Sportivo del Littorio.

Per la Scuola d'arte applicata

In questi giorni l'Amministrazione della locale Scuola d'arte applicata all'industria, è stata informata che i sussidi ordinari annuali dei Comuni di Palmanova e Gonars, per un importo complessivo di oltre lire 10.000, sono stati assunti dal Ministero dell'Educazione Nazionale.

Le cure del benemerito Consorzio Provinciale per l'istruzione professionale hanno contribuito notevolmente alla importante decisione che, oltre a sollevare i Comuni costituisce un certo consolidamento economico che permetterà alla fiorente Istituzione di continuare la sua missione tanto efficace e preziosa.

(r. g.)

Alunni e alunne licenziati nelle scuole elementari

Sono stati licenziati dalle Scuole elementari:

Arcudi Enzo, Baccino Valerio, Calligaris Nilo, Candussio Gino, Cicuttini Primo, Cicuttini Amelio, Daniele Attilio, De Lorenzi Giacomo, De Nardo Italo, Di Cesare Manfredo, Durli Carlo, Finotti Giuseppe, Fior Bruno, Franz Cesare, Frigo Guido, Landucci Silvano, Lucarelli Domenico, Marcuzzi Giuseppe, Musuruana Emilio, Orlando Italo, Pastorutti Aldo, Pontelli Bruno, Sangiorgi Spartano, Scarpa Renzo, Sclauzero Guido, Silvestri Attilio, Tortolo Luigi, Venturini Onorino, Vidigh Aldo, Zanella Augusto, Lina Braida, Birri Rosina, Bonin Rosa, Butto Egle, Cesare Renata, Candussio Oliva, Durli Maria, di Brazzà Elda, Fornaciari Anna, Geremia Clara, Lepagier Luigia, Merluzzi Maria, Mingione Tullia, Nardon Elda, Nardon Maria, Osti Santina, Piccini Ada, Sonvilla Ebe, Silvestri Giuseppina, Termini Dorina, Tortolo Italia.

In Pretura

Pretore dott. Ghisi - P. M.: rag. Facini. - Cancelliere: Damiani.

— Asia Savorgnani fu Rosario di anni 29 di Marano Lagunare, Francesca Padoan fu Nicolò di anni 45 di Marano Lagunare, Teresa Padoan fu Nicolò di anni 35 da Marano Lagunare, imputati tutti di furto semplice di legna del valore di lire 6 in danno di Marianini Oscar, con l'aggravante della recidiva specifica per la prima e per la terza; la prima inoltre di aver date false generalità alla guardia Tullis Domenico nell'esercizio delle sue funzioni. Il Pretore condanna Asia Savorgnan a mesi due di reclusione e lire 50 di multa; Francesca Padoan a giorni 15 di reclusione e 500 lire di multa, ordinando la sospensione della condanna per 5 anni condizionalmente; Teresa Padoan ad un mese di reclusione e 500 lire di multa. Tutte solidalmente al pagamento delle spese processuali e tassa di sentenza.

— Odorico Blasevich di Antonio e di Luigia Durtinger di anni 42 di Pola, imputato di tentata truffa della somma di lire 8 in danno di Cecotti Angelo con l'aggravante della recidiva specifica e reiterata, viene riconosciuto colpevole e condannato a mesi 8 di reclusione e lire 1000 di multa con pagamento delle spese processuali e tassa di sentenza.

— Burello Fioravante di Gelindo di anni 20, Angelo Scapinello di Giovanni di anni 50, Drusilla Mattiello fu Angelo di anni 47, Orfeo Scapinello di Angelo di anni 24, Alba Scapinello di anni 23, Diva Scapinello di anni 19 tutti residenti a Felettis di Bicinicco, sono imputati: il primo di percosse in danno di Diva Scapinello, di minaccie di morte fatte con scritto anonimo e simbolico in danno della stessa Diva Scapinello; tutti gli altri: di violazione di domicilio in danno di Gelindo Burello, di diffamazione semplice in danno dello stesso. Il Pretore condanna il Fioravante Burello per le percosse a lire 150 di multa, per le minaccie lo assolve per insufficienza di prove, e lo condanna inoltre ai danni in lire 50 e spese di costituzione; gli altri sono assolti dalla imputazione di violazione di domicilio per insufficienza di prove; lo Scapinello Angelo è condannato a lire 100 di multa ed al pagamento dei danni per la diffamazione, mentre gli altri vengono assolti per insufficienza di prove. Tutti beneficieranno della condizionale.

— Teresa Pascut fu Beniamino di anni 45 di Porpetto e Fiorina Teresa Baselli fu Vittorio di anni 36 di Porpetto, sono imputate di furto semplice di kg. 60 di legna in danno del Comune di Gonars, di rifiuto di generalità alla guardia campestre Stel Arturo, di porto di roncola senza giustificato motivo. Il Pretore condanna Teresa Pascut a mesi uno di reclusione, lire 50 di multa, giorni 10 di arresto e lire 50 di ammenda; Fiorina Baselli a mesi dieci di reclusione 500 lire di multa, 10 giorni di arresto e lire 50 di ammenda.

BAGNARIA ARSA

Inaugurazione Colonia elioterapica

Giovedì mattina, ore 8.30, anche qui da noi, in forma semplice, senza alcun apparato, come è dello stile fascista, che è attaccato ai fatti concreti e non a vane cerimonie, è stata inaugurata la Colonia Elioterapica.

L'ammirevole istituzione, che è al suo primo anno di vita, accoglie una cinquantina di bambini e di bambine, appartenenti al nostro Comune e che usufruiranno gratuitamente delle cure, dell'assistenza medica, di un vitto sano ed abbondante e di tutte quelle diligenti ed amorevoli premure che ad essi rivolgeranno i preposti alla nobile fondazione.

Alla bella cerimonia hanno assistito tutte le autorità civili, politiche religiose, il corpo insegnante, nonchè una folla di mamme che ammirò l'opera fatta per rendere il soggiorno dei loro bimbi più attraente e comodo. Il posto è indovinatissimo. Acqua, sole, ombra. Dopo la benedizione al campo, impartita dal parroco don Gomboso e dopo la cerimonia dell'alza bandiera, verso la alta cima di un pennone, fatta da un balilla, le autorità si soffermarono ad assistere alla prima refezione dei bimbi ed ai primi giuochi loro. Particolare da apprendere: la colonia è dotata di comode brandine, delle quali usufruiranno tutti i ricoverati pel riposo meridiano e per la cura del sole.

Al termine della bella cerimonia, mentre echeggiano i canti giovanili, tutte le autorità lasciano la colonia, con un senso di soddisfazione intima ed anche di commozione per tutte queste provvidenze volute dal Duce per la piccola giovinezza, scopo primo e speranza della vita.

Onorare beneficando

Per onorare la memoria dell'ufficiale combattente Giovanni Schiff, deceduto dopo lunga malattia, hanno versato al locale Comitato O.N.B.: famiglia Schiff Vidal, lire 20; signor Brugger Amos lire 5 — Signor Gasparini Carlo lire 5 — Signor Micon Giusto lire 2 — Totale lire 32.

Il Comitato ringrazia.

PAVIA DI UDINE

L'attività della Banda

La Banda del Fascio di Combattimento di questo Comune dopo avere dato due concerti applauditissimi e dinanzi ad una numerosa folla nel piazzale Zoppo in Udine, nella serata di giovedì o sabato, quest'oggi si recherà nella frazione di Persereano in occasione della festa annuale del Perdono di S. Maria Ausiliatrice, accompagnerà la processione per le contrade del villaggio e nella serata terrà un concerto con un artistico e svariato programma.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Escursionisti in visita

Oggi, domenica, alle ore 7 circa, giungeranno nella nostra cittadina una settantina di escursionisti del Dopolavoro dei Monopoli di Stato di Udine.

Appena consumata la colazione i dopolavoristi proseguiranno per Monte Croce Carnico, meta del loro viaggio.

Date le amene, incantevoli posizioni, la giornata riuscirà loro certamente divertentissima e riporteranno un grato ricordo di questa ancor troppo ignorata pittoresca Carnia.

Al teatro salone Don Bosco

Alle ore 8,30 di questa sera, al Teatro Don Bosco, la Compagnia Filodrammatica ex Allievi dell'Oratorio Salesiano di Trieste darà due rappresentazioni: «Michele Perrini», commedia in due atti ed una farsa in un atto.

Elenchi Comunicazioni Interne

Per disposizione della Unione Interprovinciale della V. G. Comunicazioni interne, sono pubblicati, per chiunque abbia interesse, anche nel nostro Comune, gli elenchi principali dei datori di lavoro delle Imprese di Comunicazioni interne della provincia di Udine, approvati dalla competente Commissione.

Detti elenchi resteranno a disposizione degli interessati fino a tutto il 30 corrente.

Concerto bandistico

Alle ore 20,30 di oggi, avrà inizio in piazza Venti Settembre un concerto bandistico che svolgerà un programma sceltissimo e vario.

Festa popolare

Oggi, nel rione S. Caterina, si svolgerà la tradizionale festa del la Madonna del Carmine. Le sacre funzioni già precedute da tridui vespertini saranno seguite da una grande processione.

Nel Duomo

Durante la prossima settimana, i sacri bronzi resteranno muti entrando in esecuzione i lavori di riparazione alla incastellatura campanaria. Si dice fra l'altro che per il suono delle campane sarà applicato un sistema elettrico.

Farmacia aperta

Oggi presta servizio con orario normale la farmacia del dottor Ascanio Chiussi.

CAVAZZO CARNICO

Colonia elioterapica

Presenti le autorità locali stata inaugurata la colonia elioterapica. Di essa beneficieranno una cinquantina di fanciulli scelti fra i più bisognosi della cura.

La cerimonia inaugurale ha avuto inizio con un rito religioso cui ha fatto seguito il camerata Brunetti, Podestà e Segretario del Fascio, illustrando le provvidenze del Regime per la classe disagiata e specialmente per gli adolescenti ed elevando riconoscente e commosso pensiero al Duce che, pur spiegando ogni azione per una sempre migliore formazione morale e intellettuale del popolo, non trascura il suo miglioramento fisico.

Ha avuto quindi luogo l'alzabandiera, mentre i piccoli e tutti i presenti salutavano romanamente.

La colonia è sorvegliata dall'ufficiale sanitario dalla maestra Stroili e da organizzate del Fascio femminile.

TREPPO CARNICO

Un incendio

Ieri, verso le ore 1 di notte, nella vicina frazione di Zenodis, si sviluppava, improvvisamente, in uno stavolo di proprietà di G. Batta Morocutti, un violento incendio che distruggeva, in meno di un'ora, il fabbricato e tutto il contenuto. Il pronto intervento dei locali pompieri e di alcuni volonterosi, cui s'aggiunse una compagnia di fanti, accantonata in Paluzza e Treppo, potè, in breve, soffocare le fiamme e così impedire che queste potessero estendersi alle vicine abitazioni.

Fortunatamente, non si lamenta alcun danno alle persone, mentre i danni materiali sono rilevanti. Il fabbricato non era assicurato. Non si conoscono, sinora le vere cause dell'incendio.

CAMPOFORMIDO

Nomina

Il camerata maestro Enrico Zanin della frazione di Basaldella ed insegnante nelle scuole elementari di Lestizza è stato nominato C. M. della M.V.S.N. e assegnato alle organizzazioni Giovanili.

Comanderà la quarta Centuria della III Coorte della 10. Legione Avanguardisti.

Congratulazioni.

CRONACA CITTADINA

Per la sistemazione della spiaggia di Lignano

S. E. il Prefetto e il Segretario Federale hanno ieri ricevuto il Senatore Cesare Mori Presidente del Consorzio bonifiche di II.o grado, il prof. De Marchi consulente idraulico del Consorzio stesso, il prof. Trentin Direttore generale agrario e l'ing. Celso Ferrari, progettista, che hanno loro sottoposto il progetto relativo alla sistemazione della spiaggia di Lignano.

S. E. il Prefetto e il Segretario Federale hanno espresso il loro vivo compiacimento.

Costituzioni di Dopolavoro aziendali a Pordenone e a Cordenons

Il Dopolavoro Provinciale di Udine comunica:

La Società Tessili Italiana, la ditta Galvani (Ceramica di Pordenone e Cartiera di Cordenons) e la ditta Marcolini Guglielmo di Pordenone hanno costituito il Dopolavoro Aziendale per i loro dipendenti.

Il Segretario Federale ne ha approvato la costituzione esprimendo un plauso ai dirigenti.

Borse di studio per orfani di guerra

Il Comitato provinciale di Udine dell'Opera Nazionale per gli Orfani di Guerra ha aperto un concorso per assegnazioni di borse di studio ad orfani di guerra per l'anno scolastico 1934-1935.

Ecco le modalità del concorso:

1. — E' aperto il concorso per assegnazione di borse di studio per l'anno scolastico 1934-1935 a favore di orfani di guerra d'ambo i sessi regolarmente iscritti nell'elenco degli orfani di guerra della Provincia di Udine.

2. — A tale concorso potranno partecipare: a) gli orfani di guerra che alla data di pubblicazione del presente avviso di concorso, abbiano un titolo di ammissione alla prima classe di una scuola media di primo e secondo grado; b) coloro che nell'anno scolastico 1933 - 1934 abbiano frequentato con profitto una classe di scuola media riportandone la promozione; c) infine coloro che risultano iscritti presso Istituti di istruzione superiore.

3. — La preferenza nella concessione delle borse di studio sarà data:

I. agli orfani di guerra privi di entrambi i genitori;

II. agli orfani di militari decorati al valore o di militari che abbiano partecipato alla guerra 1915-1918 come volontari;

III. agli orfani che dimostreranno spiccate attitudini allo studio, buona volontà, condotta e serietà operosa (informazioni queste che dovranno essere fornite dalle autorità scolastiche), ed agli orfani iscritti nelle organizzazioni giovanili fasciste;

IV. agli orfani che versano in condizioni di effettivo bisogno in relazione al numero dei componenti la famiglia ed alle disagiate condizioni economiche e finanziarie di questa.

4. — L'assegnazione e l'ammontare come pure la conferma delle borse di studio per scuole medie di primo e secondo grado sarà stabilita da questo Comitato salva la ratifica dell'Opera Nazionale per gli orfani di guerra di Roma mentre l'assegnazione e la conferma delle borse di studio per Istituti Superiori saranno stabilite direttamente dalla Sede centrale di Roma dell'Opera Nazionale per gli orfani di guerra.

5. — Le borse assegnate avranno la durata dell'anno scolastico, ma potranno essere confermate per l'anno successivo semprechè gli orfani abbiano frequentato la scuola in modo regolare, superati gli esami prescritti per l'ammissione alla classe superiore, e ne facciano domanda per la conferma del beneficio loro accordato unendo alla domanda stessa il relativo certificato di promozione. Le borse di studio saranno revocate in caso di sospensione della frequenza scolastica, per mancanze disciplinari, cattiva condotta, e di demerito.

6. — L'ammontare della borsa di studio verrà corrisposta al legale rappresentante dell'orfano in due rate, una all'inizio dell'anno scolastico e l'altra nell'aprile 1935 e, sempre verso presentazione del regolare certificato di frequenza da rilasciarsi dal Preside o dal Rettore dell'Istituto frequentato.

7. — Gli orfani che nel decorso anno scolastico hanno goduto di una borsa di studio, per ottenere la conferma, dovranno presentare la domanda corredata dal solo certificato di promozione alla classe superiore entro il termine improrogabile del 15 agosto p. v.» caso contrario decadranno dal beneficio loro accordato.

8. — Le domande per la concessione di borse di studio sia per le scuole medie che per Istituti Superiori dovranno pervenire alla Segreteria di questo Comitato Provinciale, Via Villalta n. 14 I.o p. entro il termine improrogabile del 15 agosto p. v. redatte dal legale rappresentante dell'orfano e corredate dai seguenti documenti in carta libera:

a) certificato di nascita; b) stato di famiglia dal Podestà; c) certificato della competente autorità scolastica comprovante il diritto all'ammissione dell'orfano ad una scuola media od Istituto Superiore; d) certificato di sana e robusta costituzione fisica; e) certificato del Podestà attestante le condizioni economiche finanziarie della famiglia del concorrente corredate dalla dichiarazione dell'Esattore delle Imposte; f) certificato di buona condotta del concorrente e della di lui famiglia rilasciato dall'Autorità Municipale; g) eventuali documenti di iscrizione alle Organizzazioni Giovanili fasciste o relativi ad onorificenze al valore accordate al defunto genitore.

9. — Saranno esclusi dal beneficio gli orfani di guerra che già fruiscono di borsa di studio concessa da altri Enti o di posti gratuiti nei collegi militari ed in Convitti Nazionali o civili, nonchè coloro per i quali già vengono dal Comitato provinciale sostenute spese per rette di ricovero.

10. — Nei casi di cui al Cap. 9, la borsa di studio eventualmente concessa in conformità al presente bando, verrà senz'altro revocata.

11. Della concessione della borsa di studio sarà data a suo tempo comunicazione agli interessati per il tramite degli uffici municipali.

12. Contro le decisioni del Comitato provinciale gli interessati possono presentare ricorso all'Opera Nazionale orfani di guerra, in Roma, che deciderà inappellabilmente.

Pro colonie elioterapiche dell'O. N. B.

La famiglia Comessatti, in memoria del cav. Clemencig ha offerto lire 10 per le Colonie Elioterapiche della città, gestite dall'Opera Balilla.

La signora Bice Locatelli, in morte del dott. Lodovico Zanini, ha offerto per lo stesso scopo lire 5.

La Presidenza Provinciale dell'O. N. B. sentitamente ringrazia gli oblatori.

* * *

La Presidenza Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, ringrazia la Società delle Tramvie del Friuli per il contributo dato in favore delle Colonie Elioterapiche.

Letizia di bimbi alla Colonia elioterapica "Fratelli De Gasperi,,

(c.) — Dai primi giorni della settimana le Colonie elioterapiche della Città assunte dall'O. N. B., hanno iniziato anche per questo anno regolarmente i loro turni. Il vivace sciame dei bambini del Popolo protetti dal Fascismo, è tornato a godere il benefico influsso del sole, dell'aria pura, del vitto sano; gli ambienti sono stati predisposti con cura meticolosa; ogni tempo della giornata, ogni manifestazione sono regolati con criteri razionali onde ricavare dalla permanenza in colonia il massimo beneficio. E, se i bimbi sono tanto lieti per le graditissime ore ch'essi trascorrono, non meno felici sono i genitori che in cuor loro innalzano lo spontaneo, sentitissimo slancio di riconoscenza al Duce che ha pensato e voluto questa geniale forma provvidenziale.

Udine continua, come tutta la Provincia, a mantenersi all'avanguardia nell'Opera assistenziale, anche durante il periodo estivo, grazie alla dinamica e volitiva attività della Federazione dei Fasci, alla passione del Segretario Federale che tanta ed amorevole cura rivolge alle Colonie elioterapiche, vitalissima branca del Fascismo che sa sempre rinnovarsi e rinnovarsi.

193 bimbi al sole

Una delle colonie elioterapiche di Udine è nel sobborgo di San Osvaldo, allestita nei locali delle Scuole ed intitolata ai fratelli De Gasperi. Questa colonia ha cominciato a funzionare martedì scorso ed ora accoglie centonovantatrè bimbi e bimbe residenti nel territorio del terzo e del quarto Gruppo Rionale. I primi due giorni sono stati sufficienti perchè i piccini si ambientino e si trovino a perfettissimo loro agio. Essi hanno ricevuto il costumino e sono stati visitati dal sanitario che li visiterà pure alla fine del turno per constatare gli immancabili progressi verificatisi. Ieri si sono iniziate, in questa colonia, le esposizioni al sole, regolate con adatte disposizioni mediche.

La giornata degli elioterandi è varia e bene congegnata. Alle otto del mattino i bimbi giungono alla colonia e passano agli spogliatoi per indossare il costumino. Atto nobilissimo e profondo di significato, ecco poi l'alza bandiera. I bimbi sono inquadrati: uno d'essi legge la breve biografia di un Caduto per la Rivoluzione e fa la chiama col rito fascista. Il tricolore, salutato romanamente, palpita al sole, sull'alto pennone; squilla poi un canto soave ed argentino.

L'igiene è osservata con scrupolo ed infatti è prescritta la pulizia ai denti e alla bocca e la lavanda alle mani e ai piedi.

Il mattino è occupato con lezioni di canto, con esercizi di ginnastica medica respiratoria, esposizione al sole, giochi, ricreazione. Giunge alfine l'ora tanto desiderata: il pranzo, che è buono, abbondante sanissimo, preparato da una brava e coscienziosa cuoca, nelle cucine di cui è appositamente dotata la Colonia. La cuoca e la dispensiera sono aiutate da tre o quattro vispe fanciullette che esperiscono così... un corso applicato di economia domestica. Nove tavole, all'ombra di un duplice filare d'alberi, sono pronte, invitanti, ad accogliere l'ordinata piccola falange. Tinniscono le posate in un ritmo celere e le zuppiere rimangono in breve perfettamente pulite. Gli stimoli dell'appetito sono così acquetati ed un po' di siesta cade appuntino. Anche per questo si è provveduto a mezzo di coperte su cui i bimbi si adagiano all'ombra, tranquilli per una migliore digestione.

Alle 14 la Colonia riprende il ritmo vivace ed i due ampi cortili tornano ad essere animati dai cari frugoli: si susseguono i giochi e le manifestazioni ricreative fino alle 16,30 in cui si apre una nuova parentesi oltremodo gradita, per la merenda.

La giornata coloniale volge al termine. Ogni cosa si è svolta con disciplina, in lieta armonia e festosità. Il maestro Pellarini, coadiuvato da egregie insegnanti, dirige e sorveglia le varie manifestazioni, con affetto vigile e premuroso; per la ginnastica ed il canto, pensano con altrettanta passione i proff. Santi e Garzoni.

Spira un'aria di famigliarità; la famiglia è molto numerosa, ma l'ordine è sempre perfetto ed i bambini si trovano egregiamente a loro agio. Tra poco essi faranno ritorno alle loro case e già all'ingresso della Colonia sostano le mamme, le sorelle, i fratelli maggiori, in compiaciuta attesa dei piccini che di giorno in giorno hanno l'occhio più vivo e la cera più bella.

Presente!

Abbiamo seguito la vita in Colonia nel pomeriggio di ieri. I piccini sono entusiasti per le attenzioni che sono loro rivolte e per il trattamento onde sono fatti segno. Il vasto cortile intorno alle Scuole e lo spiazzo contiguo per la ginnastica e la cura elioterapica, risuonano di risate argentine, vedono i giochi infantili, sono ravvivati dalla fresca giovinezza che il Fascismo vuole sana, lieta e coraggiosa.

Trilla un fischio, alle 17,30.

I bimbi sanno che è per il rito dell'ammaina bandiera. A frotte corrono e si adunano in quadrato dinanzi al vessillo. Dalle file esce un bambino, uno dei migliori, per la breve, suggestiva celebrazione.

Ieri sera è toccato al piccolo Tancredi Benedetti. Egli legge, con voce nitida e scandita:

Baldini Franco, nato a S. Rocco del Porto (Lodi), il 27 marzo 1870, chiamato «il papà dei fascisti». Fu ucciso a Roma il 9 novembre 1921 durante il Congresso del Partito, al quale assisteva col figlio Giovanni, già volontario di guerra.

— Camerata Franco Baldini!

— Presente!

Il grido del rito fascista è lanciato dai bimbi e dalle bimbe, sull'attenti.

La bandiera scende lentamente: tutte le braccia sono tese nel saluto romano.

Martedì, il saluto alla bandiera sarà celebrato nel nome di Edgardo Beltrame.

Festa patronale a S. Giacomo

Concerto corale e musicale

Mercoledì 25 c. m. in occasione della festa di San Giacomo Aposolo, avranno svolgimento in quella Chiesa solenni festeggiamenti promossi da apposito Comitato. Durante le funzioni mattutine e vespertine presterà servizio musicale la Cantoria del Duomo.

Alle ore 21, in piazza S. Giacomo, seguirà, per gentile concessione, un concerto della distinta banda della Milizia D. I. C. A. T. sotto la direzione dell'egregio maestro cav. Giuseppe D'Arienzo; durante gli intervalli canterà il Coro del Dopolavoro del I. Gruppo Rionale diretto dal distinto maestro D. A. Cremaschi.

Laureato in medicina

In questi giorni a Roma, il bravo studioso giovane Daniele Sibilia, figlio della signora Anna Crainz in Sibilia, si è laureato in medicina, discutendo la tesi col prof. Frugoni ed ottenendo non solo 110 con lode, ma altresì l'ambito premio della pubblicazione della tesi.

Vivissime congratulazioni.

Funzione salesiana

Martedì 24 corr. alle ore 7 nella chiesa dell'ospedale civile come di consueto sarà celebrata la messa in onore di Maria Ausiliatrice.

A questa funzione sono invitati in particolar modo, ex allievi di Don Bosco, Cooperatori Salesiani e devoti della manna Celeste aiuto dei Cristiani.

Lavorando col piccone

Il manovale Mario Campana di Edoardo d'anni 28 abitante in via Villalta, maneggiando il piccone, si produsse delle vesciche alle mani percui dovette ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale Civile che lo dichiararono guaribile in otto giorni.

Il Carro di Tespi drammatico dell'O. N. D. e il suo giro artistico in Friuli

Entro la prima decade di agosto p. v. il Carro di Tespi Drammatico dell'O.N.B. inaugurerà il suo terzo giro artistico in terra friulana con le recite di «Equatore» commedia in tre atti di Alessandro De Stefani e «Lohengrin» commedia in tre atti di Aldo De Benedetti.

Il giro in Friuli avrà inizio precisamente il 10 agosto a Sacile per continuare il giorno successivi a Maniago. Nelle serate del 12 e 13 la Compagnia del Carro di Tespi sosterrà a S. Daniele del Friuli; per passare poi il giorno 14 a Cividale. Dopo una corsa rapida in quei di Monfalcone, Trieste, Capodistria, ecc. il Carro di Tespi ritornerà in Friuli, precisamente a Cervignano la sera del 29 agosto.

Dell'importanza speciale che distingue questi spettacoli teatrali fra tutti gli avvenimenti artistici dell'annata; dell'attrezzatura tecnica che costituisce la caratteristica più ammirata di questa geniale creazione di teatro ambulante; della legittima attesa che accompagna ovunque il Carro di Tespi ospitato come si ospitano gli spettacoli di eccezione; di tutto questo abbiamo già ripetutamente scritto negli anni decorsi.

Ora però attraverso il cartellone degli spettacoli e l'elenco artistico, l'eccezionalità dell'avvenimento da un punto di vista artistico, è ancor più evidente.

Tanto «Equatore» quanto «Lohengrin» sono le due più recenti produzioni teatrali italiane che siano state accolte da pieno ed incondizionato successo. Mentre Equatore rappresenta un geniale ardito e dinamico tentativo di teatro d'azione, Lohengrin è il lavoro svelto ed arioso di uno dei più noti autori di commedie allegre e piacevoli. L'una e l'altra rappresentano cioè la produzione più fresca e quindi più agilmente concepita che ci sia attualmente fra la produzione teatrale italiana.

Gli interpreti che la Direzione Artistica del Carro di Tespi ha prescelto per queste due rappresentazioni, sono capitanati da Amilcare Pettinelli, attore di indubbio e riconoscente qualità e noto per i successi di pubblico e di critica ottenuti nella sua bella carriera artistica.

Gli altri interpreti saranno: Wanda Bernini, Mariù Glek, Amalia Micheluzzi, Oretta Raiani, Giovanni Bellini, Luigi Belsani, Attilio Fernandez, Giulio Lacchinni, Filippo Lanzoni, Giusto Olivieri, Ernesto Nannicini, Pierino Rosa e Guido Tei.

Scenari e costumi delle principali attrezzerie italiane con allestimenti che come per il passato costituiscono da soli uno dei più interessanti lati artistici delle singole rappresentazioni, offerto al pubblico in cornici perfette di modernissima scenografia.

La filodrammatica padernese all'O. N. D. di S. Gottardo

L'apprezzatissima Compagnia filodrammatica padernese sarà ospite stasera (domenica 22 corrente) al Dopolavoro di S. Gottardo dove darà alle ore 20.30 precise uno dei suoi soliti spettacoli destinati preventivamente al successo.

Il programma sarà il seguente: «Nonno Ercole» (commedia in tre atti di C. Repossi — seguirà la farsa: «La massarie dal Plevan» di Battistig.

Il solo annuncio della presente recita vale ad attirare alla rappresentazione di questa sera tutti quanti desiderano veramente di divertirsi; tanto più che sia per l'interessante e vivace commedia che per la brillante farsa, la serata promette di essere un vero godimento per tutti e uno svago che lascierà di sè il più lieto ricordo.

Il buon nome di cui va fiera la Compagnia ospitata è sicura garanzia che lo spettacolo non sarà inferiore alla generale aspettativa.

Orario festivo sulla Udine - Tarcento

Oggi la tranvia Udine-Tarcento osserverà orario e tariffe festive.

Sarà inoltre effettuato un treno straordinario in partenza da Udine alle 21.25' e da Tarcento alle 0.17'.

Speciali biglietti di andata-ritorno per Tarcento, che potranno essere acquistati sui treni in partenza da Udine alle 19.30, 20.30, 21.25 daranno diritto, come di consueto, all'ingresso gratuito al Parco Danze dell'Albergo Ristoro od al Caffè-Giardino Fant.

BENEFICENZA

a mezzo de "Il Popolo del Friuli»

All'Ente Opere Assistenziali. — Per onorare la memoria di Maria Grazia Amendola: Corpo dei Vigili lire 32.

Altre offerte

Alla Società San Vincenzo de' Paoli. — Ing. Giuseppe Garlato, per lieto evento lire 25; Mons. Leone Nigris in occasione delle nozze sacerdotali d'argento lire 50; N. N. lire 2; Enrico Veronesi lire 2,50; Luigi Castellani lire 10.

Alle Dame della Carità del Carmine. — Emma Ellero Vuga ha offerto lire 50. La presidenza vivamente ringrazia.

All'Istituto Tomadini. — In memoria di Ceschia Anna: famiglia Favroni offre lire 50.

Trattenimento al IV Gruppo Rionale

Ieri sera presso la sede del IV Gruppo Rionale ha avuto svolgimento un trattenimento corale e mandolinistico. Erano presenti: S. E. il barone Morpurgo, il dr. Placereani per il Direttorio del Fascio di Udine, il cav. uff. Migliorini accolti dal fiduciario e dai consultori del Gruppo.

Il numeroso pubblico che affollava le sale adattate convenientemente, diede una nuova gaia e gradita nota alla vita rionale.

Sia il gruppo mandolinistico che quello corale nella esecuzione del programma scelto e vario, raccolse numerosi applausi e furono più volte chiamati a ripetere i numeri eseguiti.

La ottima riuscita della serata viene a segnare l'opera dei dirigenti del Gruppo stesso che anche in questa nuova attività hanno saputo imprimere uno schietto carattere fascista, pieno di vivezza e di entusiasmo, che ha riscosso il gradimento degli intervenuti.

Cadendo dalle scale

La diciottenne Lucilla Duca di Luigi dimorante in via Tricesimo n. 106, cadendo accidentalmente dalle scale, si produsse delle ferite alla gamba destra.

Fu medicata all'ospedale e giudicata guaribile in dieci giorni.

Investimento ciclistico

Ernesta Feruglio di Vittorio di anni 34 dimorante in via Pradamano, in seguito ad accidentale investimento ciclistico, riportò escoriazioni e contusioni all'emitorace sinistro. Accompagnata al l'ospedale fu ivi medicata e dichiarata guaribile in 4 giorni.

Si frattura il malleolo cadendo dalla bicicletta

La sedicenne Luigina Ottogalli di Luigi dimorante in via Bertaldia 26, cadendo accidentalmente dalla bicicletta si fratturò il malleolo esterno del piede destro.

Fu medicata all'Ospedale e giudicata guaribile in 15 giorni.

Il Varietà del Cecchini

Applauditissimi i varii numeri di varietà del Cecchini; oggi domenica replica dello spettacolo; così potremo nuovamente ammirare le briosissime eccentrica Liliana La Mar, il cantante melodico Capponi ed il comicissimo Duo Albanesi. Allo schermo grande successo del superfilm di novità parlato in italiano «Il Dottor Miracolo» emozioni e sensazioni con Bach Lughesi e Liduey Fox. Inizio ore 14 del duplice spettacolo.

Stan Laurel - Oliver Hardy

Questa ormai celebrata coppia di comici quando si presenta è una festa per lo spettatore. Infatti Stan Laurel e Oliver Hardy nel film Metro «Soldati di Ventura» ne combinano di tutti i colori per far trascorrere un'ora di continua irrefrenabile ilarità: «Soldati di Ventura» viene presentato ancora oggi dalle ore 14 al Cinema Eden unitamente al programma «La fanciulla di Saint-Cloud» romanzo popolare parlato in italiano; novità interpretata da Laura La Plante e John Boles.

Bollettino demografico di UDINE del 21 luglio 1934 - XII

Nati	6
Morti	2
Matrimoni	—

Pubblicazioni di matrimonio

Rossi Umberto tipografo con Zangrando Maria casalinga — Rossi Luigi commesso di negozio con Feruglio Irma tessitrice — Franco Primo falegname con Banzato Rosa sarta.

Morti

Livotti Feliciana di Pietro di mesi 5 — Zanellato Alberto fu Pietro di anni 67 pensionato.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

GIARDINO MORETTI
Viale Venezia

Ore 18: Concerto. Ingresso libero — Ore 21: Danze e Varietà. Prezzi normali.

PUCCINI
(Riposo)

Cinematografi

CECCHINI

(Cinema e Varietà). Allo schermo IL DOTTOR MIRACOLO, capolavoro novità parlato di emozioni e sensazioni. Sulle scene: «Grande spettacolo di Varietà». Ultimo giorno. Ore 14.

IMPERO

L'ULTIMO DEGLI ZORRO — Un film di novità assoluta parlato in italiano. Spunti comici, brividi d'avventura, canzoni nostalgiche — Ore 14.

EDEN

LA FANCIULLA DI SAINT CLOUD — Parlato di novità con Laura La Plante e John Boles. Fuori progr. SOLDATI DI VENTURA con Stan Laurel e Oliver Hardy. Ultimo giorno. Ore 14.



CALENDARIO

Domenica (203-163).

Santa Maria Maddalena, sorella a Marta e a Lazzaro. Passò 30 anni in ardue penitenze e pare morisse nell'a. 66. - San Gerolamo, vescovo; S. Gualtiero, confessore; S. Platone, martire.

Domani: S. Apollinare, martire; SS. Romula e Compagne, vv.; S. Liberio, vescovo; S. Primitiva, vergine e martire.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 4 e 57 m.; tramonta alle ore 20 e 1 m.

Fasi lunari: giovedì 26 corr., L. P.

FIERE E MERCATI

Domani: Azzano X, Buia, Maniago, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone.

L'ENIMMA

Soluzione del giuoco pubblicato nel numero di ieri:

Incastro con due cuori:

Sta, qui, si — Squi, si TA

FARMACIE APERTE

Oggi domenica, rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno Brusadini, via Pracchiuso — Manganotti, via Poscolle — Reale S. A., via del Monte — Viviani, via de Rubeis.

Servizio notturno: Farmacia Beltrame, Piazza Vitt. Emanuele, dalle ore 20 alle 8.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'osservatorio del Castello della rote del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 20 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 31.0; minima 20.8.

Precipitazioni: nulla.

Ore 19 del giorno 21 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 30.8; minima 18.1.

Precipitazioni: nulla.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — La depressione dell'Irlanda ha portato il centro sulla Bretagna e si è estesa verso levante interessando tutta l'Europa centrale e presentando una formazione secondaria sul Belgio. Anche la saccatura sul Mediterraneo occidentale si è approfondita e allargata. Nuclei di pressione relativamente elevati trovansi sulla Cirenaica e sulla Jugoslavia. Il massimo europeo è sulla Russia settentrionale.

Probabilità. — Condizioni di tempo perturbate sulle regioni settentrionali e parzialmente sulle centrali, con cielo nuvoloso e precipitazioni sparse a carattere temporalesco, più probabili in Val Padana, sulle Alpi e lungo l'Appennino. Cielo rannuvolantesi con qualche breve precipitazione anche in Sardegna. Altrove cielo vario con tendenza a rannuvolarsi sul basso Tirreno.

Venti grecali moderati in Val Padana e sull'alto Adriatico, tra levante e sud piuttosto forti con raffiche sull'alto Tirreno. Sulle altre regioni correnti meridionali moderate o alquanto forti, sul medio, basso Adriatico e Jonio, quasi forti e tendenti ad ulteriore rinforzo sul Tirreno. Temperatura in lieve diminuzione sull'alta Italia, stazionaria o in lieve aumento altrove. Mare agitato l'alto e medio Tirreno, piuttosto agitato il basso Tirreno ed il Basso Adriatico, mosso il restante.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II, - Ore 15,25: Circuito Montenero per la Coppa Ciano. - Ore 20,45: «I pagliacci» di R. Leoncavallo; «Il mistero» scene siciliane di D. Monleone.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. - Ore 20,45: Concerto orchestrale. - Ore 22: Musica leggera e da ballo.

Bolzano. - Ore 20,30: Concerto del Trio Viennese di musica da camera.

Palermo. - Ore 20,45: Programma di opera da camera.

Programmi esteri

Strasburgo. - (Dal «Casino» di Vichy) - Marsiglia - Radio Parigi. - Ore 20,30: «Il Trovatore», opera in quattro atti di G. Verdi, direttore d'orchestra M.o Fr. Salti.

Copenaghen. - Ore 20: «Eva», operetta in tre atti di F. Lehar (atto primo).

Monte Ceneri (da Torino). - Ore 20,43: «Il mistero», opera in un atto di Monleone. Maestro direttore e concertatore U. Tansini. - Ore 21,43: «I pagliacci», opera in due atti di R. Leoncavallo.

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE. — Mattina Pasta al sugo - Pastina in brodo - Oca novella in umido - Contorni.

Cronaca mesta

A Paola di Cosenza, si è spenta giorni fa, fra il compianto generale, Maria Grazia Amendola madre del camerata Carmelo Neri vice brigadiere dei vigili Urbani della nostra città.

La compianta signora, si è spenta dopo una esistenza interamente ed esemplarmente dedicata alle cure della famiglia ed all'educazione dei figli.

Alla famiglia e particolarmente al figlio Carmelo, sentite condoglianze.

Bambino morsicato da un cane

Ieri sera fu medicato al Civico Ospedale e dal medico di guardia sottoposto alle cure del caso, il piccolo Antonio Venuti fu Luigi d'anni 7 da San Giovanni al Natisone per ferite alla regione sopraciglìare destra ed al naso, giudicate guaribili in una quindicina di giorni.

Il bambino fu conciato a quel modo in seguito a morsicature di un cane di proprietà d'un vicino di casa.

Altra cronaca provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 20 luglio 1934-XII)

Affari approvati

CONSORZIO PROVINCIALE ANTITUBERCOLARE: Compenso al dott. Ferrando per direzione tecnica.

S. VITO AL TORRE: Contributo alla scuola, avviamento professionale di Aiello.

CHIUSAFORTE: Aggiunte al regolamento organico.

TARVISIO: Spese ricevimento Fanteria e Cavalleria di Modena.

SACILE: Collocamento a riposo del personale.

PORDENONE: Convenzione con autorità militare per cessione area cimiteriale.

UDINE: Nuova ripartizione premi ai Vigili.

OVARO: Tariffa diritti catastali e relativo regolamento.

UDINE: Modifiche al regolamento organico impiegati.

CASTIONS: Rimborso spedalità Codarini Elisa.

PALMANOVA, Ospedale: Compenso straordinario al prof. Comessatti.

S. VITO AL TAGLIAMENTO: Riduzione tassa occupazione spazi ed aree pubbliche.

UDINE: Floretti Guido ricorso negata licenza commerciale.

PORPETTO, PALAZZOLO: Modifiche al regolamento organico.

UDINE: Aumenti periodici all'ing. Paldi.

PINZANO: Autorizzazione a stare in giudizio.

DIGNANO: Affranco canone Ditta Graffi Luigi.

UDINE: Riduzione tariffe automobili da piazza.

LATISANA: Tassa sui posteggi.

PORDENONE, Ospedale: Affranco debito e cancellazione ipoteca consorti Bidinost. — Affranco debito e cancellazione consorti De Lorenzi.

LESTIZZA: Modifiche regolamento organico.

SPILIMBERGO: Riduzione tariffa imposta suini.

TOLMEZZO: Tariffa imposte consumo sui materiali da costruzione.

LESTIZZA: Gestione imposte consumo modifica regolamento.

MOGGIO: Deposito somme eccedenti.

VILLA SANTINA: Contributo alla Congregazione di Carità.

CASTELNUOVO: Regolamento servizio economato.

PORDENONE, Ospedale: Tasso di interesse per ratizzazione debiti dei Comuni.

S. VITO AL TAGLIAMENTO, Asili Infantili: Prestito cambiario per restauro stabile.

TREPPO CARNICO: Contributo alla Congregazione di Carità. Modifiche al bilancio.

UDINE: Contributo per cinematografi nelle scuole.

FAEDIS: Contributo alla Sezione Fanti in Congedo.

TOLMEZZO: Contributo distribuzione cibarie ai poveri.

BASILIANO: Affranco canone enfiteutico.

MORUZZO: Contributo all'Opera Nazionale Balilla.

UDINE: Toselli Renato contributo alla stampa di un volume di poesie friulane. — Sussidio per cura a Rolatti Guiseppe.

POVOLETTO: Contributo all'Ospizio Marino Friulano.

TRIVIGNANO: Contributo al Patronato Friulano Orfani di Guerra.

BASILIANO: Contributo all'Associazione Mutilati Invalidi di Guerra.

CAMPOLONGO: Contributo alla colonia per l'assistenza estiva.

S. LEONARDO: Acquisto due piazze vitalizie nella Casa di Ricovero.

MERETTO: Cessione ritagli stradale alla Società Friulana di Elettricità.

ARTA: Applicazione imposta di cura.

MANIAGO: Contributo gara mandamentale di tiro a segno.

LIGOSULLO: Concessione piante a Fabiani Antonio. — Contributo per le colonie elioterapiche.

LESTIZZA, BERTIOLO, BAGNARIA: Contributo per le colonie elioterapiche.

MORUZZO: Sussidio alla scuola professionale di Pagnacco.

MOGGIO: Concessione gratuita legname ai malghesi.

CASTIONS, BASILIANO: Contributo all'Ospizio Marino Friulano.

MUZZANA: Alienazione relitto stradale.

TREPPO CARNICO: Utilizzazione piante bosco comunale.

SEQUALS: Contributo al Comitato O. N. B.

AMARO: Installazione di una fontana pubblica in borgo Stalis.

CASTIONS, ROVEREDO, UDINE: Contributo alla colonia elioterapica.

FAEDIS: Contributo per acquisto divise ai Giovani fascisti.

MANZANO, BASILIANO, SOCCHIEVE: Contributo alla colonia elioterapica.

SUTRIO: Contributo per vestizione Giovani fascisti.

FANNA, RONCHIS, MORUZZO, BICINICCO, RIVIGNANO: Contributo colonia elioterapica.

FANNA: Contributo acquisto divise ai Giovani fascisti.

FORNI AVOLTRI, POZZUOLO, BUIA, PALAZZOLO, FAGAGNA, TAVAGNACCO: Contributo colonie elioterapiche.

PONTEBBA: golamento di polizia urbana.

PRATA DI PORDENONE: Contributo colonia elioterapica.

PALUZZA, PALMANOVA: Alienazione terreno comunale.

TRICESIMO: Mantenimento della indigente vedova De Campo Teresa.

S. GIOVANNI AL NATISONE, SAN DANIELE, SACILE: Contributo colonia elioterapica.

BUDOIA: Regolamento visione mappe catastali.

S. GIOGIO DI NOGARO: Assicurazione contro incendio fabbricati macello.

BASILIANO: Sussidio al Comitato per la campagna granaria.

FORNI AVOLTRI: Concessione gratuita piante a Della Pietra e alla Cooperativa di Sigiletto.

PAULARO: Vendita legname dal bosco comunale

S. GIOVANNI AL NATISONE: Regolamento polizia urbana.

Affari vari

PORDENONE: Contributo all'Istituto Filarmonico. (rinvia).

CIVIDALE, Ospedale: Regolamento servizio radiologia. (approva con modifica).

BUTTRIO: Contributo per affittanza Casa del Fascio. (approva limitatamente).

MORSANO: Sanatoria spesa inaugurazione edificio scolastico. (rinvia).

BASILIANO: Assegna al segretario del consorzio esattoriale. (approva con riserva).

PRECENICCO: Modifica al regolamento organico. (rinvia).

CIVIDALE, Ospedale: Indennità speciale all'infermiere del tubercolosario. (approva limitatamente).

UDINE: Orfanotrofio Renati: Supplemento servizio attivo agli impiegati. (non approva).

PALAZZOLO: Contributo al Bollettino Parrocchiale «Lo Stella». (rinvia).

S. DANIELE: Modifiche al regolamento organico. (approva con riserva).

PONTEBBA: Reintegrazione posto di applicato di concetto (non approva).

PRADAMANO: Modifiche al regolamento organico. (approva con riserva).

MANIAGO: Nomina capo stradino. (rinvia).

COSEANO: Acquisto fondo per il cimitero di Ceresetto. (parere favorevole).

CONSORZIO ACQUEDOTTO, Fanna, Arba, Vivaro: Transazione lite. (non provvede).

ENEMONZO: Concessione gratuita legname al malghese Fabiani. (rinvia).

CAMPOFORMIDO: Regolamento organico. (rinvia).

VILLA SANTINA: Appalto imposte consumo. (rinvia).

SEDEGLIANO: Inversione parziale mutuo di L. 426.000 per Casa Balilla. (rinvia).

CASSACCO: Regolamento servizio economato. (rinvia).

UDINE: Mutuo L. 202.000 per l'edificio scolastico di Paderno. (approva con riserva).

BASILIANO: Sussidio agli Asili Infantili (rinvia).

BRUGNERA: Sussidio di viaggio a Milanese Maria. (approva con riserva).

UDINE: De Poli Giannino, ricorso negata licenza commerciale. (respinge).

TAVAGNACCO: Sussidio agli Asili Infantili. (rinvia).

PORCIA: Servizio manutenzione strade. (rinvia).

BRUGNERA: Contributo per cure marine. (rinvia).

CIVIDALE

Piano regolatore per le nuove costruzioni civili

Il Podestà, in considerazione che l'attuale campo sportivo non risponde allo scopo perchè non cintato, mancante di tribune e privo di una razionale sistemazione del terreno, già in sede di approvazione del bilancio 1934 ha preventivato l'ellenazione dell'area di proprietà comunale di circa mq. 21500, allo scopo di destinarla per la costruzione di case di civile abitazione.

Per il nuovo campo sportivo è stata scelta altra area in località «Gallo» di circa 35000 mq. ed è stato anche provveduto per l'allestimento di un progetto tecnico per la costruzione di un moderno e completo Campo Sportivo, adatto per le esercitazioni ginnivo-sportive delle organizzazioni Giovanili fasciste locali e della squadra cividalese di Calcio, che ha vinto il campionato Giuliano di seconda divisione.

In seguito l'Ufficio Tecnico comunale predispone il piano regolatore per la utilizzazione della area dell'attuale campo, colla costruzione di abitazioni civili, dividendo il terreno in lotti per la vendita a terzi, oltre a tracciare comode strade di accesso che dividono la intera superficie in tre zone e queste in 14 lotti.

Ciascun lotto misura in media 1000 mq. Sette sono compresi nella porzione avest dell'attuale campo sportivo, il quale verrebbe nel la metà percorso da un viale congiungente via Luinis con Viale Udine.

Sulla porzione a levante di detto viale sono stati segnati cinque lotti, oltre ad una strada aperta di fronte alla Palestra di Ginnastica e congiungentesi col nuovo viale anzidetto. Detta strada dividerebbe la porzione di levante in due parti: quella sud (verso viale Udine) di tre lotti, e quella nord (verso via Luinis) di due.

Il tredicesimo lotto è formato dall'area disponibile di circa 1900 mq. sita all'angolo di via Luinis con Viale Duca degli Abruzzi e confinante a mezzodì col terreno delle case popolari.

L'ultimo lotto è dato dall'appezzamento di terreno sito a mezzodì delle Ville Ufficiali e confinante a ovest col viale Duca degli Abruzzi.

Tutti gli appezzamenti anzidetti possiedono i migliori requisiti di area fabbricabile, essendo situati nelle immediate adiacenze di Porta S. Pietro, in prossimità della caserma Reggimentale non lungi dalla Stazione Ferroviaria e dai Giardini Pubblici, serviti da viali larghi ed alberati e per i quali sono in corso i lavori di sistemazione e di asfaltatura e lungo i quali esistono ormai numerosi edifici di civile abitazione.

Il complesso dei requisiti indicati fanno sì che gli appezzamenti stessi costituiscono la migliore area fabbricabile alla periferia della città adatta per la costruzione di una città giardino.

I prezzi di vendita sono in armonia alle attuali condizioni del mercato e proporzionati ai requisiti dei singoli lotti; inoltre il Comune è disposto a ratizzare i pagamenti, previa adeguata garanzia.

Il piano regolatore è visibile presso la Segreteria del Comune, ove sono già pervenute delle richieste.

Anche questa iniziativa del Comune incontra il favore della cittadinanza che plaude ad ogni iniziativa rivolta al miglioramento edilizio della città.

Atti di cameratismo

All'appello rivolto dalla Sezione Combattenti per il finanziamento della gita sociale a Fiume hanno generosamente risposto i seguenti Enti e persone:

Cassa di Risparmio lire 45 — Banca Cattolica 30 — N. N. 50 — dott. Minisini M. 45 — dott. Sartogo 15 — dott. comm. Accordini F. 15 — Impresa Cefis 30 — S.E. T.S.A. 75 — geom. Monaj 15 — Giuseppe Muner 15 — dottor G. Bernardi 15 — prof. De Vecchi 15

Altri camerati hanno generosamente messo a disposizione la loro automobile per il trasporto dei soci meno abbienti.

Le offerte continuano ad affluire ed indicano il nobile sentimento di solidarietà verso la grande famiglia dei trinceristi.

* * *

La Banca del Friuli ha elargito lire 50 per i soci bisognosi.

Il Direttorio sentitamente ringrazia per l'offerta.

Festeggiamenti

Oggi domenica a Torreano, si svolgeranno grandi festeggiamenti pro Opere assistenziali, ricorrendo il secondo anniversario della fondazione della Società Operaia. Vi sarà una grande pesca di beneficenza, concerti corali e musicali e alla sera un grande ballo popolare.

Da Cividale a Torreano funzionerà un servizio di autocorriera.

* * *

A Sant'Andrat del Judrio, in occasione della sagra annuale, oggi si terrà una festa danzante con l'orchestra del S.N.O.F. Cividalese diretta dal maestro B. Cantarutti.

Grave infortunio

Negli Stabilimenti dei Cementi del Friuli una grave disgrazia si è verificata venerdì sera verso le ore 19.30. L'operaio Luigi Macorig di Antonio di anni 24, del Comune di Torreano, attendeva alla manovra dei vagonetti «Decoville» per lo scarico della marna proveniente dalla cava di Masarolis; e mentre stava attaccando una fune ad un organo del vagonetto stesso, rimaneva attorcigliato alle gambe dalla fune e conseguentemente cadeva a terra trascinato per qualche metro dalle macchine in moto.

L'operaio addetto al motore Valentino Bulfoni appena accortosi, fermò subito il motore, e accorse immediatamente in aiuto del Macorig disteso a terra. Raccolto fu trasportato all'Ospedale, dove i medici gli prodigarono di urgenza le cure del caso, riscontrandogli la frattura del cranio e altre contusioni al corpo.

I prezzi del mercato

Sul mercato di ieri abbiamo rilevato i seguenti prezzi medi:

Piazza Duomo: Fagiuoli al q.le lire 40 — Frumento 75 — Granoturco 72 — Segala 54.

Piazza Paolo Diacono: patate al q.le lire 30 — Erbette 25 — Sedani 70 — Funghi 3 — Capucci 30 — Insalata 60 — Radicchio 80 — Verze 50 — Mele al q.le lire 40 — Pere 60 — Pesche 70 — Uva 170 — Burro al Kg. 7.50.

Piazza Diaz: Galline 4 — Polli 4.50 — Tacchini 4 — Capretti 3 - Uova di gallina (il cento) lire 22

Foro Boario: Maiali da corda per capo lire 150 — id. lattonzoli 50 — Maiali da corda entrati 2, venduti 2 — id. lattonzoli entrati 174, venduti 132.

Farmacia di turno

Oggi domenica e per tutta la settimana farà servizio di turno la farmacia del dott. Tomaselli in Corso Vittorio Emanuele.

BUTTRIO

Colonia elioterapica

Funziona egregiamente la colonia elioterapica, che accoglie tutti i bambini indigenti e bisognosi di cure. Una insegnante udinese collabora colla direzione pel buon andamento disciplinare e culturale della colonia.

Sono pervenute le seguenti oblazioni: N. N., L. 100 — N. N., L. 50 — Sig.na Teresa Sartori, 50 — Ricavato dalla trebbia di Buttrio e ditta Cogoi, L. [illegible] — Ricavato dalla trebbia di Camino un quintale di frumento. Alcune famiglie hanno già fatto pervenire oblazioni in generi alimentari.

Il Comitato organizzatore della Colonia confida che tutti, secondo i propri mezzi e con solidarietà fascista, vorranno con oblazioni in denaro e in natura concorrere all'incremento della colonia elioterapica stessa perchè ai bambini venga assicurato una conveniente assistenza nel periodo più lungo e nel numero maggiore possibile.

Nella Milizia

E' pervenuta al camerata Vittorio Zuccolo, presidente delle Sezioni combattenti e mutilati la croce di anzianità per dieci anni di servizio nella M.V.S.N. Vive felicitazioni.

CODROIPO

VI convegno O. N. Balilla

Oggi alle ore 9, presso la sede del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla, si svolgerà il VI Convegno intermandamentale.

Converranno i Presidenti, gli ufficiali sanitari dell'O. N. B., i direttori ginnici-sportivi, le fiduciarie delle Piccole e Giovani italiane, ed i segretari dei Comitati comunali di: Basiliano, Bertiolo, Casarsa della Delizia, Codroipo, Cordovado, Dignano, Flaibano, Lestizza, Meretto di Tomba, Morsano al Tagliamento, Mortegliano, Rivignano S. Giorgio della Richinvelda, S. Vito al Tagliamento, Sedegliano, Talmassons, Valvasone e Varmo.

L' "Azzurra" a Basiliano

La squadra «Azzurra» dei Giovani studenti, oggi si recherà a Basiliano per incontrarsi con quella squadra dell'Avanguardia, in partita amichevole. Auguri.

Farmacia di turno

Oggi farà servizio di turno la farmacia Pietrogrande in via Italia.

PERCOTTO

Festa danzante

Oggi si riprenderanno le feste danzanti che la locale Sezione Opera Nazionale Dopolavoro ha organizzato per i suoi aderenti nel ritrovo estivo situato presso la trattoria al vecchio ponte sul Torre. L'orchestra sarà costituita da elementi bene affiatati che potranno svolgere un artistico programma musicale. Nel corso della serata completeranno i divertimenti varii giochi attrattivi e dilettevoli.

MORTEGLIANO

Lezione di frutticoltura

Martedì 24 corrente alle ore 8.30 il perito agrario sig. Mario De Bortoli, esperto del Consorzio Provinciale di frutticoltura, terrà presso il Circolo Agricolo di Mortegliano una lezione di frutticoltura alla quale sono invitati tutti gli interessati.

I festeggiamenti annuali

Si è riunito in questi giorni il Comitato cittadino per i festeggiamenti ed ha deliberato di fissarli per la terza domenica di settembre. Per tale data ci sarà anche la grande pesca di beneficenza a beneficio del monumento ai Caduti, per la quale sono già pervenuti al Comitato numerosi e ricchi premi da parte di alte autorità e di privati cittadini.

RIVIGNANO

Festa da ballo ad Arlis

Oggi domenica, nella ricorrenza della sagra annuale, si terrà ad Arlis, su vasta piattaforma, la tradizionale festa da ballo. Suonerà una distinta orchestra.

MEZZO SECOLO

22 LUGLIO 1884

Il «Lombardo» è una delle due gloriose navi che portarono i Mille da Quarto in Sicilia. Attualmente questa nave porta carbone: una patria, gloriosa memoria destinata a simile ufficio!

Nelle Puglie si è aperta una sottoscrizione pel riscatto della nave, reliquia delle battaglie dell'indipendenza. Anche a Udine l'iniziativa è raccolta con fervore.

LA CLESSIDRA

I numeri del lotto

Estrazione 21 luglio 1934 XII

VENEZIA	8	36	41	10	37
BARI	67	82	46	86	32
FIRENZE	11	61	39	33	17
MILANO	86	82	66	[illegible]	47
NAPOLI	90	52	81	19	15
PALERMO	16	1	42	31	24
ROMA	61	20	86	76	69
TORINO	31	52	18	11	19

PIERO [illegible] - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Dom. d impiego L. 0.10 *a parola*
Commerciali » 0.30 »
Off. d'impiego » 0.20 »
Fitti » 0.20 »
Vari » 0.30 »
Tassa L. 1.80 %; *minimo* L. 0.25 *minimo dieci parole.*

COMMERCIALI

CAUSA partenza, cedesi negozio coloniali con osteria e privativa. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3978 L.

CEDESI fabbricato centrale, rendita diecimila, con piccola Villa, dintorni Udine. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3981 L.

CAUSA trasloco, vendo casa nuova vani 10, 2 abitazioni con bagno, corte. Lire TRENTASEIMILA, via Albona. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3824 L.

FERRI ALCIDE via Ronchi 53, UDINE — Occasioni! — Fiat 515 — Lambda Ottava — Lambda Settima — Alfa Romeo 1500 6 posti — Alfa Romeo 1500 — Torpedo — Fiat 525 — Fiat 503.

FITTI

AFFITTANSI due nuovi appartamenti, confort moderni, (stile 900), parchetti, termo, bagno e servizi, terrazza, giardino, eventualmente garage. Viale Venezia 129. 3962 L.

AFFITTANSI appartamenti: via Milazzo 8 piano II. sette ambienti, parchetti, cortile, volendo garage; e Via Buttrio 3, sette vani, termosifone. Rivolgersi viale Trieste 82.

STUDIO professionale, nuovo, affittasi, pianterreno, via Savorgnana N. 6.

UDINE centro - NEGOZIO con retronegozio - STUDIO, tre locali, primo piano - APPARTAMENTINO, tre locali, secondo piano, indipendente, per celibe. — Rivolgersi Agenzia Assicurazioni «PREVIDENTE» via Sarpi 12.

BANCA DEL FRIULI

62° Esercizio — **SOCIETA' ANONIMA** — Fondata nel 1873

Capitale Statutario L. 5.000.000 - Emesso e versato L. 4.000.000

Riserve L. 5.000.000

Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI

Aviano — Buia — Cervignano — Cividale — Codroipo — Cordenons — Cormons — Fagagna — Gemona — GORIZIA — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio di Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo — Valvasone.

Bilancio al 30 Giugno 1934

ATTIVO

Cassa			L.	1.357.047.14
Portafoglio a) Prestiti cambiari	L.	45.159.048.29		
Portafoglio b) Effetti per l'inc.	»	2.001.255.52	»	47.160.303.81
Obbligazioni delle Venezie e Buoni del Tesoro Novennali			»	27.643.492.56
Redimibile e Consolidato 3 e mezzo per cento			»	4.198.518.40
Obbligazioni garantite dallo Stato			»	2.415.459.70
Azioni ed Obbligazioni diverse			»	2.186.104.50
Anticipazioni e Riporti Attivi			»	322.113.13
Conti Correnti di Corrispondenza			»	27.726.347.84
Conti Correnti con le Filiali			»	23.046.777.71
Esattorie			»	18.733.906.00
Beni immobili	L.	4.001.226.62		
Somme accantonate	»	1.000.000.—		3.001.226.62
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali			»	1.—
			L.	157.791.299.37
Titoli in deposito: a) a Custodia	L.	20.397.790.54		
b) a Garanzia di operazioni	»	28.522.886.02		
c) a Cauzione di amministraz.	»	450.000.—		
d) a Cauzione di servizio	»	1.012.165.80	»	50.382.842.36
			L.	208.174.141.73

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L.	4.000.000.—
Riserva ordinaria	»	4.000.000.—
Riserva straordinaria per Fondo Oscillazione Valori	»	1.000.000.—
	L.	9.000.000.—

PASSIVO

Depositanti e Corrisp.	Depositi in c/c e Risparmio		L.	64.119.400.59
	Conti correnti speciali		»	1.819.377.65
	Conti correnti Bancari		»	26.868.545.72
	Conti Correnti di Corrispondenza		»	6.589.173.35
Conti Correnti con le Filiali			»	22.471.856.60
C/C di rapr. con B. d'Italia, B. di Napoli, B. di Sicilia			»	873.383.55
Esattorie			»	17.914.529.31
Azionisti per dividendi da esigere			»	17.020.05
Fondo di previdenza del Personale			»	2.516.105.83
Assegni dei nostri Corrispondenti			»	142.922.10
Assegni circolari			»	1.502.837.76
Creditori diversi			»	3.613.790.51
			L.	157 [illegible].613.70
Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 20.397.790.51			
b) a Garanzia di operazioni	» 28.522.886.02			
c) a Cauzione di amministraz.	» 450.000.—			
d) a Cauzione di servizio	» 1.012.165.80		»	50.382.842.36
Utili lordi dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno			»	541.655.67
			L.	208.174.141.73

Udine, 30 giugno 1934-XII.

Il Sindaco	Il Presidente	Il Direttore
E. Zeratti	Elio Morpurgo	G. Miotti